



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "M. G. CUTULI" CROTONE

KRIC81000G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "M. G. CUTULI" CROTONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8581** del **05/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 30** Traguardi attesi in uscita
- 33** Insegnamenti e quadri orario
- 35** Curricolo di Istituto
- 56** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 131** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 135** Attività previste in relazione al PNSD
- 137** Valutazione degli apprendimenti
- 153** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 159** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 160** Aspetti generali
- 161** Modello organizzativo
- 171** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 173** Reti e Convenzioni attivate
- 179** Piano di formazione del personale docente
- 183** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Apprezzabile, nel complesso, la collaborazione, l'interesse e la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica. Pochi gli alunni frequentanti l'istituto che non siano di cittadinanza italiana.

VINCOLI

La Scuola accoglie ragazzi provenienti da ambienti socio-culturali ed economici di diversa estrazione, il cui livello generale può essere considerato medio.

I ragazzi del quartiere non usufruiscono di strutture ricreative/organizzative di aggregazione culturale e sociale per trascorrere il tempo libero e socializzare. L'unica struttura rimane la Parrocchia che accoglie tutti i giovani, in particolare quelli a rischio con famiglie disagiate alle spalle, coinvolgendoli in diverse attività.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo "M.G. Cutuli è ubicato nel quartiere "Tufolo/Bernabò" ad altissima densità abitativa; situato a Sud-Ovest del centro cittadino e lambito in parte dal fiume Esaro. La zona è collegata al centro da un'unica grande arteria stradale. Nella zona non esistono attività produttive (industriali o artigianali), mentre con l'espansione dell'edilizia privata ha trovato grande sviluppo l'attività commerciale. Il quartiere è attualmente ben servito dai mezzi di trasporto urbano (Autolinee "F.lli Romano"). Sono presenti varie agenzie formative e non, alcune rappresentano una vera opportunità per l'istituzione scolastica: ATP; la Parrocchia San Paolo con annesso oratorio, varie strutture sportive: campi da calcio, palestre, Palazzetto dello Sport PalaKrò, Coop. "Noemi".

VINCOLI



La viabilità è al momento non del tutto adeguata, a causa dell'unica arteria e della mancanza di altri assi viari verso il centro cittadino; ciò provoca notevole disagio, con particolare evidenza nel periodo scolastico, nelle ore di punta e nella stagione invernale a causa del mal tempo. Il territorio preso in esame non si avvale di molti servizi sociali o presenze culturali come: musei, biblioteche, teatri, centri studi; il Servizio Sanitario andrebbe potenziato con strutture di Pronto Soccorso e Guardia Medica per soddisfare almeno le richieste urgenti.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Dal punto di vista strutturale e della sicurezza, gli edifici dell'istituto sono a norma e di facile raggiungibilità; essi sono ubicati in una zona del territorio non a rischio frane e alluvioni, a seguito della messa in sicurezza del fiume Esaro. Le dotazioni presenti nell'istituto sono funzionali agli scopi previsti, la scuola dispone della fibra ottica. L'Istituto è dotato di un campetto e due palestre spaziose, luminose, con attrezzature che ogni anno sono incrementate grazie ai progetti sportivi.

VINCOLI

La scuola dell'infanzia non possiede connessione propria, ma usufruisce della fibra ottica della scuola sec. di 1° grado per mezzo di un ponte radio. Seppur spaziosa e luminosa, la palestra della sc. sec. di 1° grado presenta un soffitto non ad altezza regolamentare per il campo di pallavolo o basket.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Apprezzabile, nel complesso, la collaborazione, l'interesse e la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica. Pochi gli alunni frequentanti l'istituto che non sono di cittadinanza italiana.

Vincoli:

La Scuola accoglie ragazzi provenienti da ambienti socio-culturali ed economici di diversa estrazione, il cui livello generale può essere considerato medio basso. I ragazzi del quartiere non usufruiscono di strutture ricreative/organizzative di aggregazione culturale e sociale per trascorrere il tempo libero e socializzare. L'unica struttura rimane la Parrocchia che accoglie tutti i ragazzi, in particolare quelli a rischio con famiglie disagiate alle spalle, coinvolgendoli in diverse attività.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo "M.G. Cutuli" è ubicato nel quartiere Tufolo/Bernabò ad altissima densità abitativa; situato a Sud-Ovest del centro cittadino e lambito in parte dal fiume Esaro. La zona è collegata al centro da un'unica grande arteria stradale. Nella zona non esistono attività produttive (industriali o artigianali), mentre con l'espansione dell'edilizia privata ha trovato grande sviluppo l'attività commerciale. Il quartiere è attualmente ben servito dai mezzi di trasporto urbano (Autolinee "F.lli Romano"). Il Comune promuove protocolli d'intesa con le scuole al fine di diffondere la Cittadinanza attiva, e il patrimonio storico/culturale della città e del territorio, contribuendo in misura minima, dal lato economico, ai progetti della scuola. Sono presenti varie agenzie formative e non, alcune rappresentano una vera opportunità per l'istituzione scolastica: ATP; la Parrocchia San Paolo con annesso oratorio; varie strutture sportive: campi da calcio, palestre, Palazzetto dello Sport PalaKrò, la Coop. "Noemi".

Vincoli:

La viabilità è, al momento, non del tutto adeguata, a causa dell'unica arteria e della mancanza di altri assi viari verso il centro cittadino; ciò provoca notevole disagio, con particolare evidenza nel periodo scolastico, nelle ore di punta e nella stagione invernale a causa del maltempo. Il territorio preso in esame non si avvale di molti servizi sociali o presenze culturali come: musei, biblioteche, teatri, centri studi; il Servizio Sanitario è carente ed andrebbe potenziato con strutture di Pronto Soccorso e Guardia Medica per soddisfare almeno le richieste urgenti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Dal punto di vista strutturale e della sicurezza, gli edifici dell'istituto sono a norma e di facile raggiungibilità; essi sono ubicati in una zona del territorio non a rischio frane e alluvioni a seguito della messa in sicurezza del fiume Esaro. Le dotazioni presenti nell'istituto sono funzionali agli scopi previsti. L'Istituto è dotato di tre palestre spaziose e luminose con attrezzature che ogni anno sono incrementate grazie ai progetti sportivi. La scuola dispone della fibra ottica. Nella scuola secondaria sono state disposte Smart Board di nuova generazione in tutte le aule, mentre nella scuola primaria sono state attivate le L.I.M. in ogni classe. Sono presenti due laboratori informatici.

Vincoli:

La scuola dell'Infanzia non possiede connessione propria, ma usufruisce della fibra ottica della scuola sec. di 1° grado per mezzo di un ponte radio, anche se non sempre fruibile. Seppur spaziosa e luminosa, la palestra della sc. sec. di 1° grado presenta un soffitto non ad altezza regolamentare per



il campo di pallavolo o basket. Le due biblioteche necessitano di arredi sia per contenere il numero di volumi in dotazione che per rendere l'ambiente più accogliente.

Risorse professionali

Opportunità:

Del personale docente in servizio presso l'istituto l'82% è a tempo indeterminato, di cui una minima parte (5-6 docenti) in servizio da un anno. Solo il 18% è a tempo determinato con incarico annuale. I docenti in servizio hanno un'età media di 50 anni. I docenti di sostegno, in numero di 24, hanno un'età media di 45 anni. Quasi tutti i docenti sono in servizio stabile da più di tre anni. Le competenze possedute sono adeguate al ruolo docente, anche se nella fattispecie gli insegnanti di sostegno non posseggono tutti il titolo specifico. I corsi di aggiornamento seguiti sono stati prettamente sulla valutazione, sicurezza, tecnologia digitale, inclusione.

Vincoli:

Non tutti i docenti possiedono competenze informatiche adeguate e certificazioni linguistiche. Non tutti i docenti sono disposti a frequentare corsi di formazione/aggiornamento fuori sede.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "M. G. CUTULI" CROTONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	KRIC81000G
Indirizzo	VIA BOCCIONI, 1 CROTONE 88900 CROTONE
Telefono	0962961635
Email	KRIC81000G@istruzione.it
Pec	kric81000g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocutulikr.it

Plessi

SC.MAT."ARCOBALENO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA81001C
Indirizzo	VIA BOCCIONI N. 3 CROTONE 88900 CROTONE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via BOCCIONI SNC - 88900 CROTONE KR

SC.ELEM. "DON BOSCO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	KREE81001N
Indirizzo	VIA BOCCIONI CROTONE 88900 CROTONE



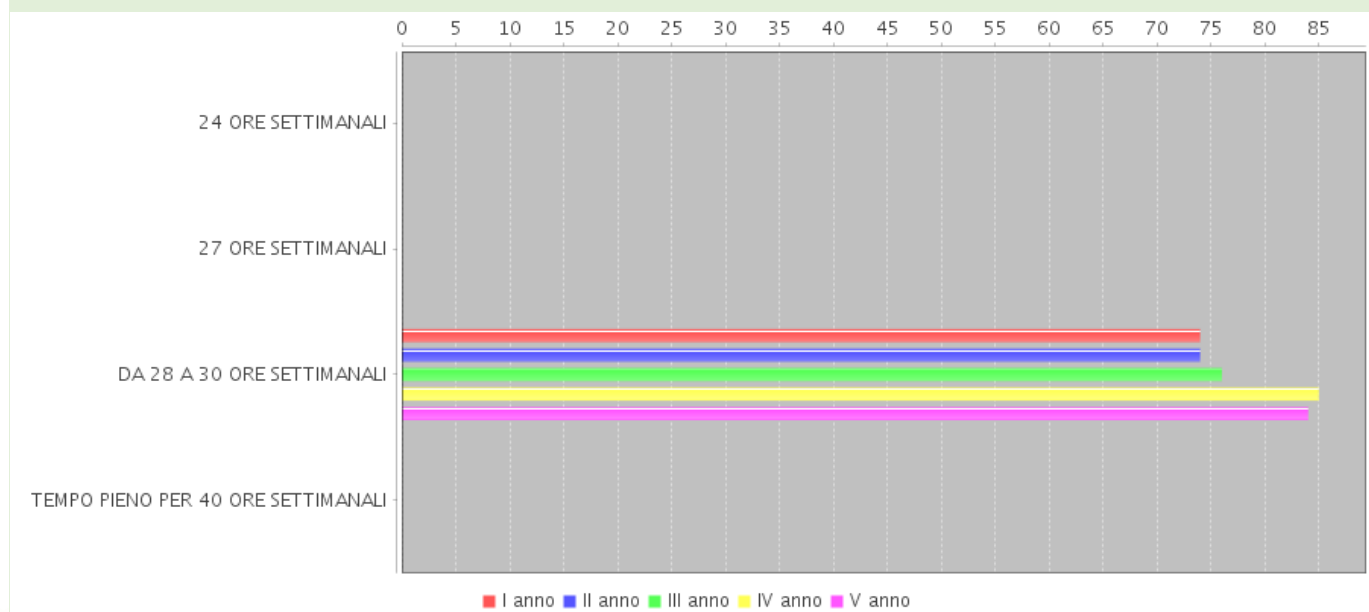
Edifici

• Via BOCCIONI SNC - 88900 CROTONE KR

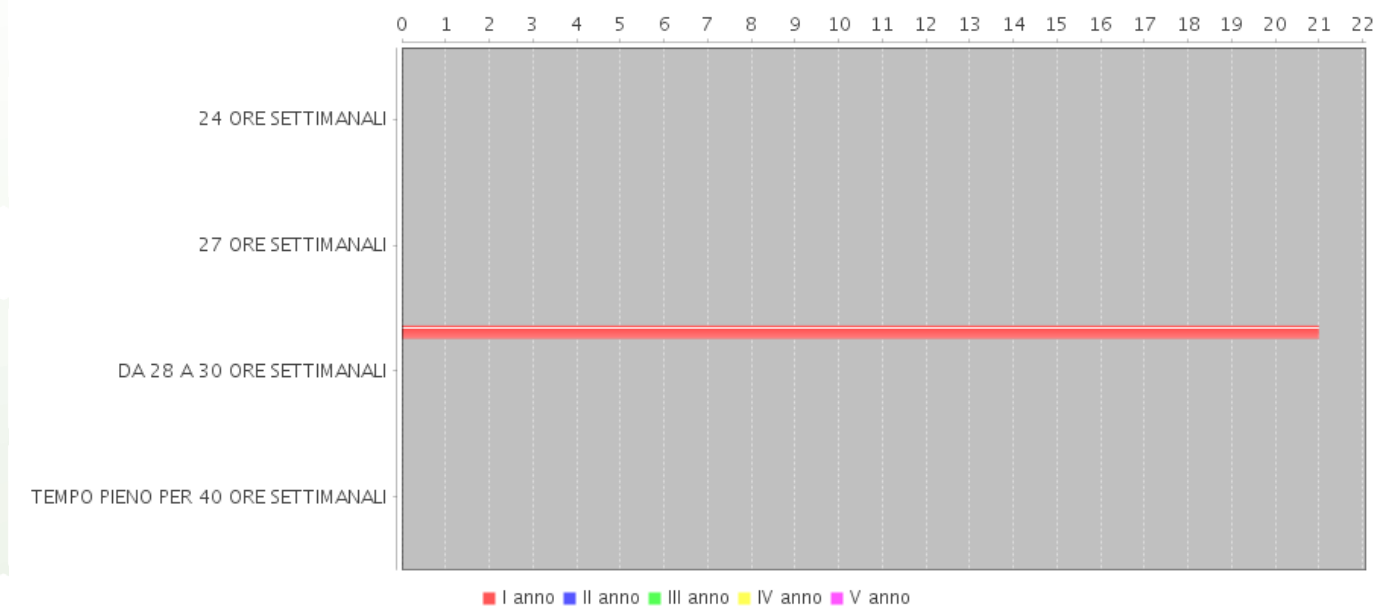
Numero Classi 21

Totale Alunni 393

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



CORRADO ALVARO (PLESSO)



Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Codice **KRMM81001L**

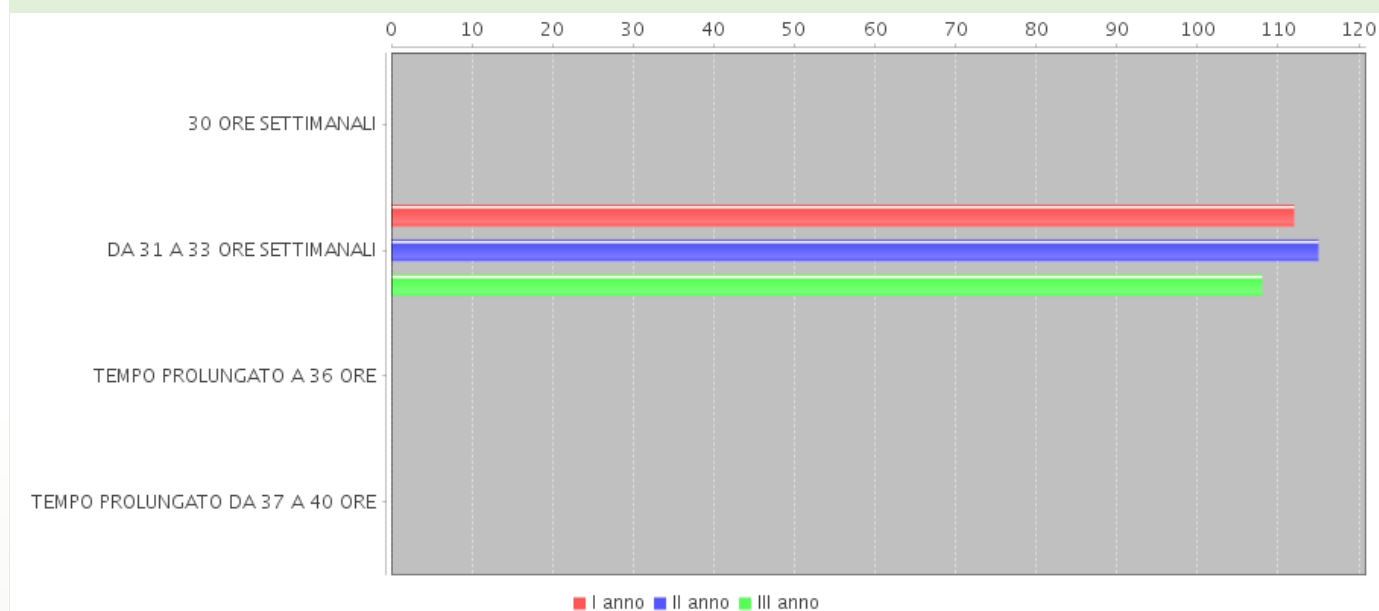
Indirizzo **VIA BOCCIONI 1 CROTONE 88900 CROTONE**

Edifici **• Via BOCCIONI SNC - 88900 CROTONE KR**

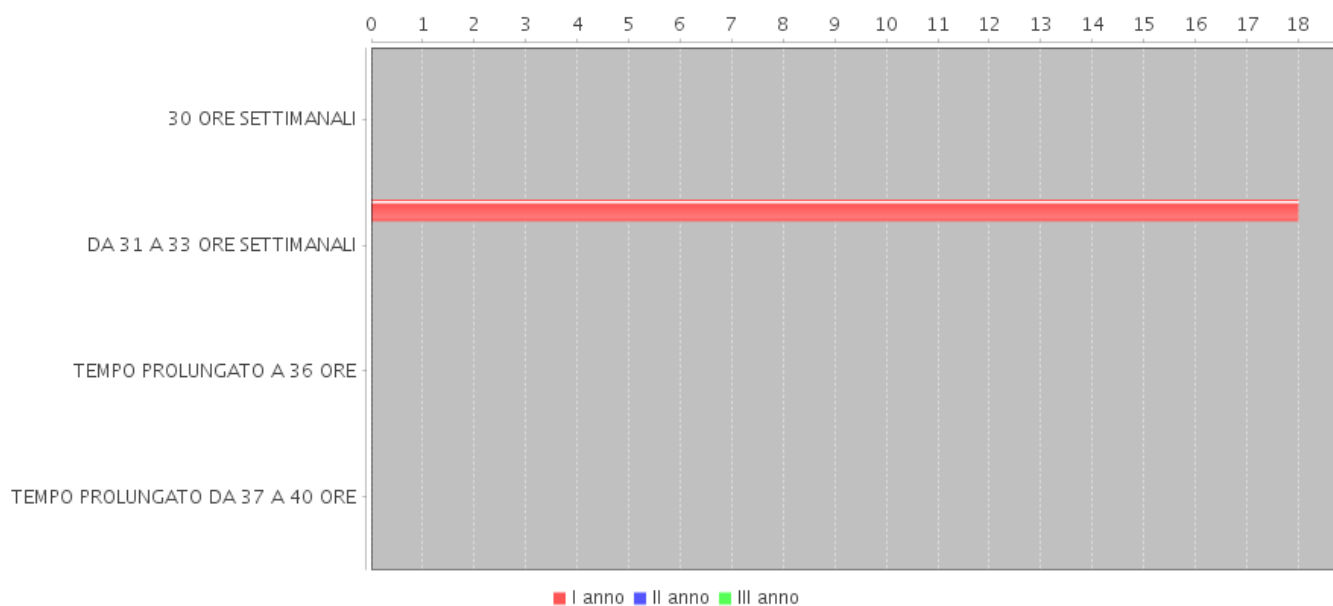
Numero Classi **18**

Totale Alunni **335**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Si allega l'Atto di Indirizzo del D.S., finalizzato a definire le linee di indirizzo progettuali ed organizzative necessarie per una qualificata progettazione dell'offerta formativa, per l'anno scolastico 2022-2023, coerenti con le priorità e i traguardi del R.A.V. - P.D.M.- P.T.O.F.I



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	3
Servizi	Sportello d'ascolto psicologico	
	Sportello dislessia	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	120
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2



Risorse professionali

Docenti	100
Personale ATA	23

Approfondimento

Per l'anno scolastico 2022-2023 il D.S. è in incarico di reggenza.

Sulla base della legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti, l'insegnamento di Educazione Motoria alla scuola Primaria è affidato a un docente specialista nelle classi quinte.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La Vision riguarda l'obiettivo che l'I.C. "M. G. CUTULI", in tempi lunghi, vuole raggiungere; costituisce, pertanto, la proiezione delle aspettative che l'Istituto aspira ad essere in futuro ed ha lo scopo di individuare la direzione verso cui deve essere orientato il cambiamento.

VISION: "Una SCUOLA DI TUTTI E PER TUTTI: SCUOLA INCLUSIVA" che favorisce, attraverso interventi finalizzati all'accoglienza, all'alfabetizzazione e all'integrazione scolastica, il massimo sviluppo delle capacità personali del singolo alunno assumendo la diversità come valore e arricchimento.

La **Mission** indica le finalità che il nostro Istituto persegue per ottenere l'obiettivo della VISION ed è centrata sul garantire il successo formativo dell'alunno, attraverso idonee strategie operative che mirino a realizzare un progetto educativo in cui l'offerta formativa non si limiti alle sole attività curricolari, ma assuma un ruolo di promozione culturale e sociale in senso lato.

MISSION, quindi, è quella di diventare un luogo di cultura che promuova MOTIVAZIONE, BENESSERE e SUCCESSO SCOLASTICO, perseguendo obiettivi di uguaglianza, integrazione e partecipazione attiva e consapevole alla vita sociale della comunità in cui siamo inseriti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica per gli studenti della scuola secondaria di 1° grado.

Traguardo

Raggiungimento della piena sufficienza in Italiano e Matematica tra gli studenti della scuola secondaria di 1° grado di almeno il 20%

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI in cui si sono evidenziati esiti più bassi della media regionale/nazionale.

Traguardo

Migliorare i risultati in Italiano, Matematica e Inglese nelle classi della scuola secondaria di 1° grado in previsione delle prove standardizzate. Raggiungere il 70 % degli alunni con piena sufficienza nelle prove.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PROGETTO DI RECUPERO ITALIANO E MATEMATICA PER MIGLIORARE LE COMPETENZE RICHIESTE DALL'INVALSI**

OBIETTIVI STRATEGICI E OBIETTIVI OPERATIVI DEL PIANO NEL SUO COMPLESSO

1. Alzare il livello qualitativo di apprendimento in tutte le discipline e, in particolare in italiano, matematica e inglese, ed i livelli di competenze degli studenti della scuola secondaria di 1° grado, monitorati attraverso prove d'ingresso, in itinere e finali per classi parallele.
2. Favorire il confronto e la progettualità, comune e condivisa, dei docenti per l'elaborazione di una programmazione curricolare per competenze disciplinari e competenze chiave e di cittadinanza, nonché la predisposizione di prove strutturate autentiche.

COERENZA DEL PIANO

Gli interventi individuati sono coerenti in quanto finalizzati a raggiungere migliori risultati di apprendimento degli alunni e di crescita professionale dei docenti, in linea con le finalità del PTOF:

1. La condivisione di una progettazione comune per classi parallele, l'elaborazione di prove strutturate/autentiche comuni, di procedure e criteri di valutazione comuni.
2. Il potenziamento della formazione dei docenti sull'uso di una didattica innovativa e per competenze.
3. L'attivazione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, attraverso attività laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione.
4. Il potenziamento della formazione dei docenti sulla tematica dell'inclusione.
5. Il potenziamento dell'utilizzo di pratiche inclusive.
6. Il potenziamento del raccordo tra ordini di scuola diversi.



7. Simulazioni prove Invalsi di italiano e matematica in vista delle prove standardizzate, rivolte alle classi 1^a e 3^a Scuola Secondaria di 1° grado.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI in cui si sono evidenziati esiti più bassi della media regionale/nazionale.

Traguardo

Migliorare i risultati in Italiano, Matematica e Inglese nelle classi della scuola secondaria di 1° grado in previsione delle prove standardizzate. Raggiungere il 70 % degli alunni con piena sufficienza nelle prove.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare prove strutturate di Italiano, Matematica e Inglese per la scuola secondaria di primo grado

Progettare curricolo di italiano, Matematica e Inglese in ordine alle competenze richieste nelle prove Invalsi.

○



Ambiente di apprendimento

Predisporre due simulazioni di prove Invalsi da somministrare agli alunni delle classi prime e terze della scuola secondaria di I grado.

Organizzare attività per gruppi di livello.

○ Inclusione e differenziazione

Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES.

○ Continuità' e orientamento

Potenziare gli incontri tra i docenti degli anni ponte per la condivisione di osservazioni sistematiche sui bisogni formativi degli alunni in tutte le discipline.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Definizione del PTOF coerente con le priorità individuate nel RAV. Ampliamento dell'offerta formativa orientato al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane



Promuovere corsi di formazione/aggiornamento sulle metodologie didattiche innovative che coinvolgano tutti i docenti.

Attività in gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Protocolli d'intesa e collaborazioni con Enti territoriali; comunicazione con le famiglie attraverso il sito della scuola, il registro elettronico e gli incontri periodici programmati e non.

Attività prevista nel percorso: COSTITUZIONE DI UN DIPARTIMENTO PER STRUTTURARE PERCORSI E PROVE DI COMPETENZA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Responsabile del PDM e referente INVALSI
Risultati attesi	Migliorare i risultati delle prove di Italiano, Matematica e Inglese



avvicinandosi il più possibile ai parametri di riferimento nazionali.

Attività prevista nel percorso: CREAZIONE DI GRUPPI DI LAVORO DISCIPLINARI PER L'ELABORAZIONE DELLE PROVE DI COMPETENZA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Responsabile PDM e referente INVALSI
Risultati attesi	Migliorare i risultati delle prove di Italiano, matematica e Inglese avvicinandosi il più possibile ai parametri di riferimento regionali.

Attività prevista nel percorso: INCREMENTARE LE COMPETENZE DI TIPO TRASVERSALE, DESCRITTE NEL CURRICOLO VERTICALE E LE COMPETENZE DIGITALI DEGLI ALUNNI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Responsabile PDM e referente INVALSI
Risultati attesi	Acquisizione graduale della capacità di ricercare nuove informazioni e di impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Utilizzare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni.

● Percorso n° 2: MIGLIORARE GLI ESITI SCOLASTICI, IN PARTICOLARE ITALIANO E MATEMATICA

1. Alzare il livello qualitativo di apprendimento in tutte le discipline e, in particolare in Italiano e Matematica e i livelli di competenze degli studenti della scuola secondaria di 1° grado, monitorati attraverso prove d'ingresso, intermedie e finali per classi parallele.
2. Favorire il confronto e la progettualità, comune e condivisa, dei docenti per l'elaborazione di una programmazione curricolare per competenze disciplinari e competenze chiave e di cittadinanza, nonché la predisposizione di prove strutturate autentiche.

COERENZA DEL PIANO

Gli interventi individuati sono coerenti in quanto finalizzati a raggiungere migliori risultati di apprendimento degli alunni e di crescita professionale dei docenti, in linea con le finalità del PTOF:

1. La condivisione di una progettazione comune per classi parallele, l'elaborazione di prove strutturate/autentiche comuni, di procedure e criteri di valutazione comuni.
2. Il potenziamento della formazione dei docenti sull'uso di una didattica innovativa e per competenze.
3. L'attivazione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, attraverso attività laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione.
4. Il potenziamento della formazione dei docenti sulla tematica dell'inclusione.



5. Il potenziamento dell'utilizzo di pratiche inclusive.
6. Il potenziamento del raccordo tra ordini di scuola diversi.
7. Il miglioramento almeno del 20% dei risultati degli alunni che hanno conseguito la sufficienza; incremento del numero degli alunni che hanno conseguito risultati eccellenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica per gli studenti della scuola secondaria di 1° grado.

Traguardo

Raggiungimento della piena sufficienza in Italiano e Matematica tra gli studenti della scuola secondaria di 1° grado di almeno il 20%

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI in cui si sono evidenziati esiti più bassi della media regionale/nazionale.

Traguardo

Migliorare i risultati in Italiano, Matematica e Inglese nelle classi della scuola secondaria di 1° grado in previsione delle prove standardizzate. Raggiungere il 70 % degli alunni con piena sufficienza nelle prove.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare prove strutturate di Italiano, Matematica e Inglese per la scuola secondaria di primo grado

Progettare curricolo di italiano, Matematica e Inglese in ordine alle competenze richieste nelle prove Invalsi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzare attività per gruppi di livello.

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES.

○ **Continuità' e orientamento**

Potenziare gli incontri tra i docenti degli anni ponte per la condivisione di osservazioni sistematiche sui bisogni formativi degli alunni in tutte le discipline.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Definizione del PTOF coerente con le priorità individuate nel RAV. Ampliamento dell'offerta formativa orientato al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere corsi di formazione/aggiornamento sulle metodologie didattiche innovative che coinvolgano tutti i docenti.

Attività in gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Protocolli d'intesa e collaborazioni con Enti territoriali; comunicazione con le famiglie attraverso il sito della scuola, il registro elettronico e gli incontri periodici programmati e non.

Attività prevista nel percorso: COSTITUZIONE DI UN DIPARTIMENTO PER STRUTTURARE PERCORSI E PROVE DI COMPETENZA.

Tempistica prevista per la 6/2023



conclusione dell'attività

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Genitori

Consulenti esterni

Responsabile Tutti i docenti divisi in Dipartimenti.

Risultati attesi Favorire il successo formativo migliorando le competenze linguistiche-espressive e logico-matematiche degli alunni, attraverso l'innalzamento dei risultati scolastici dei partecipanti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola Secondaria di 1° grado ha adottato nell'a.s. 2020/2021 due nuovi indirizzi che proseguono nei successivi anni scolastici.

1. **INDIRIZZO SPORTIVO:** Nell'ambito del Centro Sportivo Scolastico, il PROGETTO di INDIRIZZO SPORTIVO è PROGRAMMATO per diffondere la conoscenza e la pratica anche di sport minori tra gli alunni della scuola secondaria di primo grado, quale opportunità di crescita personale, socializzazione e integrazione. Lo stimolo nasce dall'esperienza ormai decennale di questa scuola che, considerando la valenza educativa dello sport, ha attivato, per la prima volta nell' a.s. 2010/2011 il Centro Sportivo Scolastico "CUTULI SPORT-CENTRO" con l'obiettivo prioritario di passare dalla SCUOLA in orario TRADIZIONALE (la Scuola delle materie...del mattino) alla SCUOLA in orario CONTINUO ("Scuole Aperte"... Scuola delle esperienze) con più SCUOLA nell'EXTRASCUOLA (la scuola degli stili di vita... del territorio). L'attività sportiva svolta nel Centro Sportivo è rivolta non solo a tutti gli studenti frequentanti l'I.C. CUTULI (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° Grado) ma anche all'utenza dell'intero territorio crotonese, con l'intento di contribuire alla promozione dell'attività motoria per tutti e alla valorizzazione delle eccellenze. La scelta, pertanto, di aprire un INDIRIZZO SPORTIVO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "CORRADO ALVARO", plesso di questo I.S., nasce dalla consapevolezza che, accanto al potenziamento fisico-motorio, sia importante far emergere la valenza educativa dello sport, integrando la pratica curricolare.

2. **INDIRIZZO DIGITALE:** La scelta di aprire un INDIRIZZO DIGITALE nasce dall'esigenza di incrementare, attraverso l'uso delle tecnologie digitali, l'attenzione e la motivazione degli allievi, che possono sperimentare, insieme al personale docente, nuove modalità di apprendimento, maturare un maggior senso di responsabilità ed autonomia attraverso esperienze di autocorrezione e gestione del proprio dispositivo elettronico, partecipare attivamente alla didattica attraverso la ricerca, l'elaborazione e la creazione di materiali didattici in tempo reale. Il nostro I.C. intende affrontare la sfida dell'educazione nell'era digitale come un'azione culturale che, partendo da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. Gli obiettivi che si vogliono perseguire con l'uso della tecnologia non cambiano; sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati e l'impatto che essi avranno nella



società come individui, cittadini e professionisti. Nella progettazione dell'offerta formativa, il nostro Istituto ha sempre dato spazio al potenziamento dell'apprendimento attraverso le nuove tecnologie, sono stati realizzati ambienti di apprendimento innovativi con l'obiettivo "non più la classe in laboratorio, ma il laboratorio in classe".

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto Comprensivo "M. G. CUTULI" ha attivato, in via sperimentale nell'a.s. 2020/21, un percorso triennale ad indirizzo sportivo che guarda allo sport come percorso formativo per promuovere l'educazione alla salute e al benessere psico-fisico dei propri alunni. Per il nuovo anno scolastico 2023/2024 le famiglie possono scegliere l'indirizzo specifico attenendosi al Regolamento interno che permette la composizione di una nuova classe a indirizzo sportivo (ad oggi sono 3 le classi che seguono lo specifico indirizzo).

Allegato:

Progetto-Indirizzo-Sportivo 2023-24.pdf

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'autovalutazione di istituto si inserisce a pieno titolo nel panorama pedagogico e normativo introdotto dal Piano dell'Offerta Formativa del DPR 275/99. Il percorso dell'autovalutazione interna della scuola, svolto annualmente come verifica finale, è indirizzato a conoscere il grado di soddisfazione di chi ha vissuto, collaborato, realizzato e utilizzato l'offerta formativa proposta.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

CLASSE DIGITALE: Nella progettazione dell'offerta formativa, il nostro Istituto ha sempre dato



spazio al potenziamento dell'apprendimento attraverso le nuove tecnologie, sono stati realizzati ambienti di apprendimento innovativi con l'obiettivo "non più la classe in laboratorio, ma il laboratorio in classe".

Allegato:

INDIRIZZO DIGITALE 2023-24.pdf



Aspetti generali

FINALITÀ EDUCATIVE GENERALI

La scuola deve formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale, in modo che sia dotata di un'ampia gamma di competenze in maniera permanente e garantire a tutti gli studenti il successo formativo, progettando e realizzando interventi per

1. istruire favorendo l'acquisizione di conoscenze e di abilità per trasformarle in competenze attraverso le discipline
2. educare indirizzando all'assunzione di comportamenti corretti e responsabili
3. formare la persona, guidandola all'acquisizione della capacità di inserirsi in modo consapevole nella società

Dal confronto dei docenti, dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, dall'attenta lettura delle Nuove Indicazioni, è stata elaborata la progettazione di un Curricolo verticale che si sviluppa dai campi di esperienza della scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Secondaria di 1° grado e prevede:

- i nuclei fondanti dei saperi,
- i raccordi con le competenze chiave e di cittadinanza,
- le competenze base della disciplina di riferimento
- gli obiettivi di apprendimento e i traguardi da raggiungere
- le conoscenze da acquisire al termine di ogni ordine di scuola. Convinti che nell'insegnamento per competenze non si debba privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (leabilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento apprendimento (lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline), il nostro curricolo nella sua dimensione verticale, organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione.



CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di Educazione Civica, redatto in seno al dipartimento appositamente creato e omonimo alla disciplina, scaturisce da una attenta analisi della società postmoderna e da una profonda riflessione sul ruolo che in essa la scuola, in quanto agenzia educativa formale, è tenuta ad esplicare. Fenomeni quali la globalizzazione dei mercati, l'avvento della società dell'informazione, lo sviluppo pervasivo e performante delle comunicazioni di massa hanno determinato l'affievolirsi del ruolo delle famiglie e delle agenzie formative tradizionali con ripercussioni negative sull'educazione delle nuove generazioni. D'altro canto, la scuola oggi più che mai, sebbene depotenziata nel suo ruolo, è chiamata ad interpretare la sua missione educativa che si sostanzia non solo nella trasmissione di conoscenze e nello sviluppo di competenze ma anche e in maniera improcrastinabile nella maturazione di un sistema di valori utili all'alunno per la vita adulta e per il lavoro. Imparare a vivere con gli altri è l'obiettivo prioritario che il nostro Istituto intende perseguire nel lungo termine attraverso il presente curriculum, consapevole che la cura dell'intelligenza emotiva e dell'intelligenza sociale siano le chiavi d'accesso nella società per il cittadino che intenda esercitare con consapevolezza, responsabilità ed autonomia i propri diritti di cittadinanza attiva e democratica.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per il triennio 2022/2025 l'istituto comprensivo ha suddiviso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa in sei aree tematiche:

- 1 Innovazione digitale
- 2 Sport, salute e benessere
- 3 Relazioni ed affettività
- 4 Arte, musica e teatro,
- 5 Cittadinanza attiva
- 6 Inclusione.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC.MAT."ARCOBALENO"	KRAA81001C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SC.ELEM. "DON BOSCO"

KREE81001N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

CORRADO ALVARO

KRMM81001L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Competenze attese: l'alunno sa comprendere l'importanza del legame sociale, familiare, scolastico e in generale del legame come forma di vita all'interno di una società complessa e pluralista.

Obiettivi: l'alunno sa affrontare i problemi in qualità di appartenente a una società globale.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.MAT."ARCOBALENO" KRAA81001C

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC.ELEM. "DON BOSCO" KREE81001N

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CORRADO ALVARO KRMM81001L - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, trasversale e con voto autonomo, è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe. Sono previste almeno n. 33 ore annue ripartite in due quadrimestri.

Allegati:

CURRICOLO ED. CIVICA 22-23.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "M. G. CUTULI" CROTONE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il nostro Istituto Comprensivo è costituito da tre ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado. Si è sempre configurato come comunità che persegue appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo formativo di tutti e di ognuno degli studenti, con particolare attenzione a quelli più deboli, accettando la sfida delle diversità e della loro valorizzazione. Le finalità dell'Istituto e il curricolo sono formulati in un'ottica alunnocentrica, con riguardo agli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali dell'alunno. La scuola favorisce lo sviluppo delle competenze culturali di base, metodologiche, metacognitive, sociali e critiche che consentiranno la capacità di imparare ad apprendere anche in contesti in continuo mutamento. Questo nuovo Curricolo rappresenta un completamento ed un'integrazione del Curricolo Verticale adottato negli anni precedenti, anche per le nuove sollecitazioni culturali, sociali e istituzionali. Nel mese di marzo 2018, il Comitato Scientifico Nazionale per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali ha pubblicato il documento "INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI" in cui viene proposta una rilettura delle Indicazioni Nazionali del 2012 attraverso le competenze di Cittadinanza. Inoltre, il 22 Maggio 2018 è stato pubblicato dal Consiglio dell'Unione Europea, una Raccomandazione che sostituisce la precedente emessa dal Parlamento e dal Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle **COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**. Progettare per competenze significa promuovere, sin dall'inizio del percorso di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze che gli studenti devono poi utilizzare in contesti reali, in contesti autentici per svolgere compiti ed operazioni per loro significative e risolvere problemi della vita quotidiana. Nel processo di insegnamento/apprendimento per competenze il docente si trova di fronte a nuovi compiti, quali:

- insegnare abbandonando la didattica trasmissiva, abbracciando la flessibilità didattica e superando la rigida distinzione di ruoli;
- progettare e attivare, in sezione/classe, attività di



apprendimento aderenti ai bisogni formativi degli studenti e adeguate ai loro stili di apprendimento; • spostare l'attenzione dall'insegnamento all'apprendimento; • creare una partecipazione attiva dello studente nell'ottica della centralità del fare; • mettere al centro del processo educativo la persona "Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi." Attuare una didattica per competenze significa, quindi, passare dall'apprendimento per trasmissione del docente alla conquista autonoma del sapere. Pertanto non va privilegiata la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connesse), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento, ovvero lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline quali: • la competenza in materia di cittadinanza (capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali, rispetto delle regole); • la competenza digitale (uso delle tecnologie della società dell'informazione, utilizzo del computer per reperire e conservare informazioni, produrle, presentarle, valutarle e scambiarle, partecipazione a reti collaborative tramite Internet); • la competenza imprenditoriale (capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi, assunzione di responsabilità, lavoro di squadra, ecc.); • la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, in modo da far acquisire un buon metodo di studio, autoregolandosi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio. Sulla base di queste nuove competenze i docenti, riuniti in dipartimenti, hanno individuato i traguardi formativi e gli obiettivi di apprendimento per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. "I traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio". Il Curricolo si articola attraverso i CAMPI DI ESPERIENZA nella scuola dell'Infanzia e attraverso DISCIPLINE nella scuola del primo ciclo d'istruzione, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. In quest'ottica, Curricolo e Competenze, sono strettamente intrecciati e la certificazione delle competenze, alla fine di ogni ciclo scolastico, avviene al termine di "una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze". Come sfondo integratore del Curricolo Verticale vi è la Cultura della legalità, per promuovere concetti di cittadinanza attiva, giustizia e responsabilità individuale per acquisire consapevolezza di diritti e doveri, per promuovere cambiamenti sociali attraverso azioni



concrete e costruire con gli allievi una cultura della CITTADINANZA intesa come impegno civile e senso della collettività. Dal confronto dei docenti, dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, dall'attenta lettura delle Nuove Indicazioni, è stata elaborata la progettazione di tale documento che si sviluppa dai campi di esperienza della scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Secondaria di 1° grado e prevede: i nuclei fondanti dei saperi, i raccordi con le competenze chiave e di cittadinanza, le competenze base della disciplina di riferimento gli obiettivi di apprendimento e i traguardi da raggiungere le conoscenze da acquisire al termine di ogni ordine di scuola. Convinti che nell'insegnamento per competenze non si debba privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento apprendimento (lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline), il nostro curricolo nella sua dimensione verticale, organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione.

Allegato:

Curricolo verticale ICCutuli.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

FINALITA' EDUCATIVE GENERALI

La scuola deve formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale, in modo che sia dotata di un'ampia gamma di competenze in maniera permanente e garantire a tutti gli studenti IL SUCCESSO FORMATIVO, progettando e realizzando interventi per

1. istruire favorendo l'acquisizione di conoscenze e di abilità per trasformarle in competenze attraverso le discipline
2. educare indirizzando all'assunzione di comportamenti corretti e responsabili
3. formare la persona, guidandola all'acquisizione della capacità di inserirsi in modo consapevole nella società



Allegato:

Curricolo verticale ICCutuli.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Competenza trasversali specifiche:

1. padroneggiare gli strumenti espressivi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
2. leggere e comprendere e interpretare testi di vario tipo
3. produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
4. ampliare il proprio lessico
5. riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.

Allegato:

Competenze_trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE DI CITTADINANZA

In Italia il decreto ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione), stabilisce otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto l'obbligo d'istruzione (16 anni). Esse indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e /o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina e vengono dette anche Competenze trasversali alle discipline. Esse sono:

1. Imparare a imparare



2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare.
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire e interpretare l'informazione

Allegato:

Curricolo-Verticale-Competenze di Cittadinanza.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Recupero e Potenziamento. Esercitazioni alle prove Invalsi. Compiti di Realtà. Festa di fine anno della "Solidarietà". Legalità.

Curricolo di Educazione Civica

Il curricolo di Educazione Civica, redatto in seno al dipartimento appositamente creato e omonimo alla disciplina, scaturisce da una attenta analisi della società postmoderna e da una profonda riflessione sul ruolo che in essa la scuola, in quanto agenzia educativa formale, è tenuta ad esplicare. Fenomeni quali la globalizzazione dei mercati, l'avvento della società dell'informazione, lo sviluppo pervasivo e performante delle comunicazioni di massa hanno determinato l'affievolirsi del ruolo delle famiglie e delle agenzie formative tradizionali con ripercussioni negative sull'educazione delle nuove generazioni. D'altro canto, la scuola oggi più che mai, sebbene depotenziata nel suo ruolo, è chiamata ad interpretare la sua missione educativa che si sostanzia non solo nella trasmissione di conoscenze e nello sviluppo di competenze ma anche e in maniera improcrastinabile nella maturazione di un sistema di valori utili all'alunno per la vita adulta e per il lavoro. Imparare a vivere con gli altri



È l'obiettivo prioritario che il nostro Istituto intende perseguire nel lungo termine attraverso il presente curricolo, consapevole che la cura dell'intelligenza emotiva e dell'intelligenza sociale siano le chiavi d'accesso nella società per il cittadino che intenda esercitare con consapevolezza, responsabilità ed autonomia i propri diritti di cittadinanza attiva e democratica.

Nella Scuola dell'Infanzia il curricolo di Ed. Civica prevede, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come: il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, la conoscenza e il rispetto delle differenze, la conoscenza e la tutela del concetto di salute e di benessere. Viene richiamato con decisione l'aspetto trasversale di tale insegnamento tra i diversi campi di esperienze. Tenuto conto delle linee guida per l'insegnamento dell'Ed. Civica, ai sensi della legge 20 Agosto 2019, è stato elaborato per le classi Prime, Seconde e Terze della Scuola Secondaria di I grado il curricolo di Educazione Civica articolato intorno a tre nuclei tematici: Legalità e Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale. Tale insegnamento supera i canoni di una tradizionale disciplina e assume la valenza di matrice valoriale trasversale, coniugata con le singole discipline.

L'inserimento nel Curricolo di istituto dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, alla luce delle Linee Guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha indotto i docenti a creare percorsi didattici che collegassero gli insegnamenti della disciplina alla valutazione delle competenze trasversali di cittadinanza. La necessità di una accurata valutazione delle competenze chiave di cittadinanza, secondo quanto previsto dalla Raccomandazione del Parlamento europeo 2018 e dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, permette di articolare i percorsi al fine di favorire un apprendimento significativo, autonomo e responsabile, con particolare riguardo alla didattica inclusiva e metacognitiva, anche mediante metodologie di apprendimento cooperativo, di ricerca azione e di service learning, che mettano lo studente al centro dell'apprendimento.

Allegato:

CURRICOLO ED. CIVICA .pdf



Dettaglio Curricolo plesso: SC.MAT."ARCOBALENO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

- Formare l'uomo e il cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica
- Promuovere la prima alfabetizzazione culturale degli alunni
- Sviluppare la padronanza dei quadri concettuali e della creatività personale
- Promuovere il pieno sviluppo della persona

Allegato:

Competenze-1.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Educazione Civica scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia il curricolo di Ed. Civica prevede, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come: il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, la conoscenza e il rispetto delle differenze, la conoscenza e la tutela del concetto di salute e di benessere. Viene richiamato con decisione l'aspetto trasversale di tale insegnamento tra i diversi campi di esperienze.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Educazione Civica scuola dell'Infanzia**

Unità di apprendimento annuale di Educazione Civica per la scuola dell'Infanzia, a.s. 2022/2023, titolo "Io rispetto le regole".

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Accresce le dimensioni di sviluppo dei bambini • Realizzare una scuola adeguata alle esigenze formative degli alunni • Ordinare i complessi sistemi simbolico-culturali della società odierna • Promuovere la continuità educativa • Favorire l'integrazione scolastica • Accogliere i valori della convivenza democratica e dell'educazione interculturale

Allegato:

Competenze-2.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

ESSERE AUTONOMI E RESPONSABILI: Sviluppare progressivamente il senso dell'identità personale; percepire consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti. Raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme, condividendo esperienze e giochi.

COMUNICARE: Saper esprimere e comunicare emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso linguaggi verbali e non verbali, utilizzandoli in diversi contesti comunicativi.

COSTRUIRE IL PROPRIO APPRENDIMENTO: Esplorare la realtà avviando la capacità di riflessione, di descrizione.

ESSERE CITTADINI: Sviluppare consapevolezza della propria storia personale, delle proprie relazioni. Agire con responsabilità nei confronti di se stesso, degli altri, dell'ambiente.



Allegato:

Competenze-3.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Presa di coscienza della propria identità sociale (il sé corporeo, emotivo- affettivo, relazionale) - Rielaborazione dei vissuti attraverso vari linguaggi: verbali, graficopittorici, giochi simbolici e teatrali (drammatizzazione) - Discriminazione di storie vere e storie fantastiche

Allegato:

Competenze-4.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Programmazione 20% del Curricolo Scuola dell'Infanzia: Scuola Aperta, Solidarietà.

COMPITI DI REALTA'

Al fine della valutazione delle competenze trasversali di cittadinanza la scuola dell'Infanzia progetta il Compito di realtà "Emozioniamoci".

Allegato:

COMPITO DI REALTA' Emozioniamoci.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SC.ELEM. "DON BOSCO"

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

- Formare l'uomo e il cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica
- Promuovere la prima alfabetizzazione culturale degli alunni
- Sviluppare la padronanza dei quadri concettuali e della creatività personale
- Promuovere il pieno sviluppo della persona

Allegato:

Competenze-1.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: U.D.A. annuali di Educazione Civica

Unità di apprendimento annuali di educazione Civica, classi prime, seconde, terze, quarte e quinte, scuola Primaria, a.s. 2022/2023.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

- La continuità educativa
- La collaborazione con le famiglie
- L'apertura all'extrascuola
- Una scuola adeguata alle esigenze formative degli alunni
- L'Integrazione scolastica
- Il riconoscimento dei valori dell'educazione interculturale e della convivenza democratica

Allegato:

Competenze-2.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

ESSERE AUTONOMI E RESPONSABILI: Mettere in atto processi di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé. Essere consapevole del proprio processo di apprendimento e dei propri



bisogni. Interagire nel gruppo rispettando i diversi punti di vista; gestire la conflittualità; favorire la realizzazione di attività collettive nel rispetto dei diritti di tutti. Rispettare le regole condivise. Dimostrare disponibilità all'accoglienza e all'ascolto degli altri coetanei ed adulti.

COMUNICARE: Comunicare mediante linguaggi verbali e non verbali, utilizzare vari registri linguistici e interagire in diversi contesti culturali e sociali avvalendosi anche della lingua straniera. Comunicare utilizzando le tecnologie digitali.

COSTRUIRE IL PROPRIO APPRENDIMENTO: Utilizzare i concetti elementari della matematica in contesti diversi. Raccogliere, organizzare e interpretare dati e informazioni. Usare strategie adeguate per la soluzione di problemi in situazioni quotidiane.

ESSERE CITTADINI: Prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente. Conoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione italiana.

Allegato:

Competenze-3.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

- Gestione e risoluzione dei conflitti in modo autonomo
- Patteggiamento delle proprie idee nel rispetto delle convenzioni democratiche
- Valorizzazione delle proprie capacità lavorando con gli altri
- Scoperta delle potenzialità degli altri
- Valutazione dell'attendibilità ed utilità delle informazioni
- Classificare e selezionare informazioni
- Discriminazione delle informazioni anche implicite da un documento storico, geografico, scientifico, pubblicitario, giornalistico, televisivo, secondo lo scopo della ricerca
- Comparazione di documenti diversi su uno stesso argomento



Allegato:

Competenze-4.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Recupero e Potenziamento: matematica, italiano, lingua inglese. Sviluppo UDA: "Il Viaggio".
Compiti di realtà. Legalità, Cittadinanza e Costituzione.

U.D.A. "Il viaggio"

COMPITO- PRODOTTO: - Rafforzare l'identità personale, l'autonomia, la stima di sé e la fiducia nelle proprie capacità. - Comunicare emozioni e sentimenti attraverso il movimento del corpo. - Prendere coscienza delle proprie emozioni. - Assumere atteggiamenti di rispetto, tolleranza, cooperazione. - Imparare a relazionarsi con gli altri, rispettando le regole stabilite. - Far progredire i bambini nella presa di coscienza dei propri strumenti conoscitivi e di relazione con il mondo, sia fisici che mentali. - Saper osservare la realtà dal punto di vista soggettivo e descriverla utilizzando modi e forme diverse. -Sviluppare la creatività e la fantasia attraverso il mondo delle emozioni. - Motivare alla lettura e alla scrittura. - Essere consapevoli dello scorrere del tempo e saper riconoscere i singoli elementi narrativi di un'esperienza oggettiva e/o soggettiva. - Acquisire la conoscenza di personaggi storici rilevanti della storia della nostra città.

U.D.A. "Il viaggio" a.s. 2022/2023 classi scuola Primaria:

Primaria classi 1^e "Io e gli altri"

Primaria classi 2^e "La natura e le stagioni"

Primaria classi 3^e "Alla ricerca di un luogo da scoprire"

Primaria classi 4^e " Viaggio nella Costituzione"

Primaria classi 5^e "Alla scoperta della nostra città"



Compiti di realtà

Primaria classi 1^e "Imparo a conoscere le mie emozioni"

Primaria classi 2^e "A come alimentazione"

Primaria classi 3^e "A scuola di gentilezza"

Primaria classi 4^e "Riciclando... in classe", "Viaggio nella città di Crotone"

Primaria classi 5^e "Intervista a"

Educazione Civica scuola Primaria

Unità di Apprendimento di Educazione Civica della scuola primaria per l'a.s. 2022/2023:

classi 1^e "Rispettiamo le regole"

classi 2^e "La natura e le stagioni"

classi 3^e "A scuola di gentilezza"

classi 4^e "Il mondo che vorrei", "Una Costituzione da favola!"

classi 5^e "Il modo che vorrei", "Facciamo la differenza"

Allegato:

Ed. Civica Primaria.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CORRADO ALVARO



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Capacità di intervenire criticamente nella società • Acquisire lo spirito di tolleranza come strumento di disponibilità e di convivenza • Favorire la scoperta della propria identità in funzione dell'ambiente in cui si vive

- Capacità di intervenire criticamente nella società • Acquisire lo spirito di tolleranza come strumento di - Capacità di intervenire criticamente nella società
- Acquisire lo spirito di tolleranza come strumento di disponibilità e di convivenza
- Favorire la scoperta della propria identità in funzione dell'ambiente in cui si vive e delle scelte future
- Educare alla valutazione e all'Autovalutazione
- Educare al rispetto dell'ambiente visto come fondamentale per il benessere della società e dell'individuo
- Promuovere la conquista di capacità espressive, logiche, scientifiche, operative e delle corrispondenti abilità

Allegato:

Curricolo verticale ICCutuli.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

- L'integrazione scolastica
- La valorizzazione degli ambiti disciplinari sia sul piano culturale sia sul piano didattico
- Esperienze interdisciplinari
- Il riconoscimento dei valori dell'educazione interculturale e della convivenza democratica
- La valorizzazione del metodo scientifico di conoscenza nei vari ambiti disciplinari

Allegato:

Competenze-1.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

ESSERE AUTONOMI E RESPONSABILI: Approfondire la conoscenza di sé e avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Affrontare le diverse situazioni della vita reale e orientare le proprie scelte in modo consapevole.

COMUNICARE: Comprendere messaggi ed esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni attraverso la lingua italiana, orale e scritta. Interagire in diversi contesti culturali e sociali avvalendosi anche delle lingue straniere. Usare le tecnologie digitali per comunicare e per ricercare e analizzare dati e informazioni. Interagire nel gruppo comprendendo e valorizzando i diversi punti di vista e capacità, gestendo i conflitti e contribuendo alla



realizzazione di un progetto. Rispettare le regole condivise. Riconoscere e rispettare le diverse identità e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune.

COSTRUIRE IL PROPRIO APPRENDIMENTO: Analizzare dati e fatti della realtà e applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane. • Organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni. Ricercare e procurarsi nuove informazioni, anche in modo autonomo. Progettare il proprio apprendimento tenendo conto dei propri punti di forza e di debolezza, definendo strategie e verificando i risultati

ESSERE CITTADINI: Essere persona e cittadino responsabile, nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente. Conoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione italiana.

Allegato:

Competenze-2.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

- Valorizzazione delle competenze altrui
- Accettazione e collaborazione con ogni tipo di diversità
- Uso dell'argomentazione per patteggiare le proprie convinzioni
- Interazione cooperativa nel gruppo di lavoro
- Sintesi e valutazione personale di argomenti di vita quotidiana, di informazioni, di argomenti di studio.

Allegato:

Competenze-3.pdf

Utilizzo della quota di autonomia



Recupero e Potenziamento: matematica, italiano, lingua inglese. Sviluppo UDA "Un patentino per lo smartphone" che confluisce nei Compiti di Realtà. Questa quota, sarà utilizzata dai docenti di Italiano, Matematica e Inglese, nelle classi terze, per esercitazione nelle Prove Invalsi

U.D.A. Educazione Civica/compito di realtà

L'inserimento nel Curricolo di istituto dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, alla luce delle Linee Guida adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha indotto i docenti a creare percorsi didattici che collegassero gli insegnamenti della disciplina alla valutazione delle competenze trasversali di cittadinanza. La necessità di una accurata valutazione delle competenze chiave di cittadinanza, secondo quanto previsto dalla Raccomandazione del Parlamento europeo 2018 e dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, permette di articolare i percorsi al fine di favorire un apprendimento significativo, autonomo e responsabile, con particolare riguardo alla didattica inclusiva e metacognitiva, anche mediante metodologie di apprendimento cooperativo, di ricerca azione e di service learning, che mettano lo studente al centro dell'apprendimento.

Allegato:

UDA Ed. Civica sec. I grado 2022-23.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

Tenuto conto delle linee guida per l'insegnamento dell'Ed. Civica, ai sensi della legge 20 Agosto 2019, è stato elaborato per le classi Prime, Seconde e Terze della Scuola Secondaria di I grado il curricolo di Educazione Civica articolato intorno a tre nuclei tematici: Legalità e Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale. Tale insegnamento supera i canoni di una tradizionale disciplina e assume la valenza di matrice valoriale trasversale, coniugata con le singole discipline.



Allegato:

CURRICOLO ED. CIVICA .pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● BIBLIOTECA DIGITALE

Referenti: prof.sse N. Bloise e E. Crugliano. FINALITÀ EDUCATIVE: Avvicinare gli studenti ai libri nella maniera tradizionale, ma anche attraverso quegli strumenti che fanno parte della loro vita quotidiana, come tablet e smartphone, facendo conoscere loro le potenzialità degli strumenti digitali e l'utilizzo anche didattico. OBIETTIVI: - Sostenere la pratica della lettura tra i pre-adolescenti, alunni dell'Istituto. - Indurre l'abitudine alla lettura per chi non l'ha e rafforzarla in coloro che già l'hanno sviluppata, basandola sulla pratica quotidiana e settimanale. - Favorire l'accesso alla biblioteca digitale e l'utilizzo della stessa attraverso il prestito. - Aumentare le competenze linguistiche e digitali ed educare alla media literacy. - Saper scegliere i libri che si desiderano leggere all'interno di un catalogo digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica per gli studenti della scuola secondaria di 1° grado.

Traguardo

Raggiungimento della piena sufficienza in Italiano e Matematica tra gli studenti della scuola secondaria di 1° grado di almeno il 20%



Risultati attesi

Incentivare l'uso della biblioteca digitale scolastica come spazio di lettura, di studio, di approfondimento e apprendimento a disposizione di tutti: docenti e alunni, in orari liberi, normalizzandone la fruizione e il prestito fino a farlo diventare un gesto automatico e quotidiano.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

● PROGETTO ECDL

Referente: Ass. S. Nardi FINALITÀ: La finalità principale del progetto è l'acquisizione delle competenze digitali di base, che richiedono dimestichezza con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). La collaborazione con AICA consentirà ai partecipanti di ottenere la certificazione ECDL OBIETTIVI: Acquisire conoscenza dei dispositivi elettronici Acquisire padronanza nell'utilizzo dei comuni software di scrittura, calcolo, presentazioni e dei sistemi di navigazione Acquisire consapevolezza dei rischi della rete e conoscere i sistemi di sicurezza Superamento dei 4 moduli ECDL base o dei 7 moduli ECDL full standard



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI in cui si sono evidenziati esiti più bassi della media regionale/nazionale.

Traguardo

Migliorare i risultati in Italiano, Matematica e Inglese nelle classi della scuola secondaria di 1° grado in previsione delle prove standardizzate. Raggiungere il 70 % degli alunni con piena sufficienza nelle prove.

Risultati attesi

Acquisire conoscenza dei dispositivi elettronici Acquisire padronanza nell'utilizzo dei comuni software di scrittura, calcolo, presentazioni e dei sistemi di navigazione Acquisire consapevolezza dei rischi della rete e conoscere i sistemi di sicurezza Superamento dei 4 moduli ECDL base o dei 7 moduli ECDL full standard

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

● PROGETTO "BUONA LA PRIMA. CREAMO UN CORTOMETRAGGIO"

Referente: Team innovazione digitale. Il progetto si configura come un'attività esperienziale che attraverso l'apprendimento degli elementi basilari del linguaggio espressivo e tecnologico cinematografico, può offrire strumenti efficaci per la comprensione del mondo circostante e per la comprensione di se stessi. Tende a sviluppare l'intelligenza emotiva a partire dalla consapevolezza delle proprie sensazioni, delle proprie emozioni e dei propri sentimenti. Le tematiche trattate riguarderanno prevalentemente gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica per gli studenti della scuola secondaria di 1° grado.

Traguardo

Raggiungimento della piena sufficienza in Italiano e Matematica tra gli studenti della scuola secondaria di 1° grado di almeno il 20%

Risultati attesi

- Apprendere tecniche e strumenti per incrementare le capacità espressive degli alunni e dei



discenti in maniera consapevole; - Arricchire il bagaglio emotivo e formativo con un'attività coinvolgente; - Cooperare in gruppo al raggiungimento di un prodotto di qualità da inviare al Concorso Giffoni Film Festival. - Accrescere negli alunni le abilità affettive con l'obiettivo di favorire una buona relazione interpersonale, sviluppando al contempo, in modo creativo, le tematiche proprie dell'Educazione Civica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● PROGETTO UN PODCAST PER LA "CUTULI"

Referente: Team Innovazione Digitale Priorità: Integrare il tradizionale metodo d'insegnamento con le nuove scoperte della didattica multimediale, è la nuova sfida a cui è chiamato oggi giorno ciascun insegnante. Il podcast audio e video è l'ultima frontiera informatica. Ultima porta verso una piena libertà di comunicazione. Traguardi: La realizzazione di un podcast come attività didattica permette agli studenti di esercitarsi nell'uso e nell'arte della lingua orale e scritta, migliorare la dizione, usare efficacemente il tono della voce e acquisire confidenza con l'esposizione imparando a gestire la propria emotività. Tutto il gruppo impara a lavorare come un team unito e a portare avanti un progetto che, oltretutto, li costringe a rispettare delle scadenze fisse. I ragazzi possono sentirsi più motivati ed interessati alle attività di apprendimento vista la maggior propensione che hanno verso l'uso delle nuove tecnologie. Non da ultimo, si educano ad un uso positivo, critico ed efficace di tecnologie. Obiettivi relazionali ed emozionali. Gli alunni: 1. imparano a lavorare come un gruppo unito, apprendono ad interagire e ad autogestirsi, affidandosi vicendevolmente compiti da portare a termine; 2. imparano a portare avanti un progetto che, oltretutto, li costringe a rispettare delle scadenze fisse (la produzione degli episodi radiofonici ha una scansione precisa); 3. imparano a gestire la propria emotività (davanti ad un microfono ce n'è sempre tanta), questo può aiutarli indirettamente ad autocontrollarsi durante le interrogazioni a scuola; 4. possono sentirsi più motivati ed interessati alle attività di apprendimento, dal momento che i giovani dimostrano generalmente propensione verso l'uso delle nuove tecnologie; 5. si educano ad un uso positivo, critico ed efficace di tecnologie che sono molto diffuse fra loro, ma che non sempre risultano usate con giudizio. Obiettivi disciplinari. Gli alunni: 1. si esercitano nell'uso della lingua orale e scritta. Il confronto con l'arte della scrittura e con la grammatica italiana è continuo, poiché ogni materiale raccolto va poi trasformato in un dialogo radiofonico; 2. migliorano la propria dizione (l'inflessione dialettale non si dovrebbe sentire in radio). Si esercitano a usare efficacemente il



tono della voce per colorire il racconto di sfumature e renderlo più comprensibile e imparano a utilizzare nel modo giusto le pause, come se fossero segni interpuntivi, indispensabili per conferire un senso al discorso. Obiettivi legati all'informatica. Gli alunni: 1. apprendono l'uso di strumentazioni come il mixer, nonché alcune tecniche di registrazione e di manipolazione dei file audio; 2. imparano a realizzare una trasmissione radiofonica; 3. apprendono come ricercare nella rete e abbonarsi ai Podcast, così come saperne costruire e realizzare uno, diventando autori ed editori di contenuti multimediali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica per gli studenti della scuola secondaria di 1° grado.

Traguardo

Raggiungimento della piena sufficienza in Italiano e Matematica tra gli studenti della scuola secondaria di 1° grado di almeno il 20%

Risultati attesi

La realizzazione di un podcast nel nostro Istituto, offrirà la possibilità di attivare esperienze educative e formative, negli ambiti disciplinari, con l'utilizzo delle tecnologie più innovative. Permetterà di potenziare gli ambiti relazionali e innalzare i livelli cognitivi degli studenti. Favorirà l'apprendimento e stimolerà le capacità comunicative di studenti e professori. Favorirà la partecipazione attiva di ogni alunno alla vita culturale e relazionale della classe. Insomma, permetterà una migliore qualità della vita a scuola.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

● UNA REGIONE IN MOVIMENTO, SCUOLA DELL'INFANZIA, "PICCOLI EROI A SCUOLA"

Docente referente: insegnante C. La Bella. "Piccoli Eroi a Scuola" rappresenta la naturale evoluzione di "Bimbinsegnantincampo...competenti si diventa", il progetto ludico motorio promosso dall'USR Calabria è diventato, nell'arco di tre anni, strumento di ripensamento critico della propria prassi didattica per molte Scuole dell'Infanzia distribuite sul territorio nazionale. Punto focale del progetto era, infatti, l'utilizzo del movimento come strategia quotidiana di insegnamento/apprendimento e questo perché quotidianamente il bambino utilizza il corpo e il movimento come suoi canali privilegiati per apprendere, comunicare e relazionarsi con l'ambiente, inteso sia come luogo fisico sia come contesto socio-affettivo e culturale. "Piccoli Eroi a Scuola", in linea con l'attuale normativa scolastica, muove da questo stesso principio di fondo per strutturarsi in un percorso di sviluppo delle abilità di base, nei bambini dai 3 ai 5 anni, che consentiranno ai bambini di affrontare con più sicurezza i successivi apprendimenti nella scuola primaria. Anche in "Piccoli Eroi a Scuola" a fare da sfondo integratore saranno le avventure sulla Terra dei piccoli 4 attrezzi protagonisti di "Bimbinsegnantincampo": la palla Mairiposa Palladispettosa, il cerchio Tondo Giramondo, il birillo Totò Sempreinpiadisto e il nastro Silvestro Nastromaldestro. Ad affiancarli nella nuova missione troveremo tre nuovi personaggi che accompagneranno i bambini nei percorsi psicomotori e nelle attività grafomotorie: la Maestra Righella La Funicella, il Maestro Quadrotto e Bam Booh, un piccolo terrestre prigioniero dei propri scarabocchi. Il racconto si snoda in quattro parti e su scenari diversi ("Tracce di stelle", "La magia delle onde", "Strade maestre", "Il ritmo del bosco"), attraverso piccoli episodi, presentati sotto forma di fumetto, i cui contenuti introducono le attività pratiche oltre a dare un senso di continuità al percorso. Ciascuno dei 4 episodi ha quindi la sua parte pratica che è, a sua volta, suddivisa in 4 sezioni: Motricità globale, Motricità fine, Grafomotricità, Schede. Il progetto, nella sua parte terminale, include anche l'Appendice in cui i docenti potranno trovare lo spunto per la realizzazione delle schede di monitoraggio e verifica degli apprendimenti e di rilevazione di eventuali difficoltà. Obiettivi formativi e competenze attese finalità generali. Per i bambini: Acquisizione della "consapevolezza" e conoscenza del proprio corpo, del controllo e della più accurata gestione di esso. L'educazione alimentare e l'educazione all'igiene personale passano inizialmente dall'affinità sensoriale, per cui, le attività motorie e psicomotorie, previste dal progetto, possono essere anche occasione per l'avvio ad una corretta educazione alla salute, tanto necessaria oggi per contrastare gli effetti negativi dell'ipocinesia e avviare i bambini



all'adozione di uno stile di vita attivo. Educazione e valorizzazione di tutte le aree della personalità del bambino (cognitiva, motoria, emotivo-affettiva, sociale) Ciò permetterà a ciascun alunno, compresi quelli in situazione di disabilità e/o portatori di bisogni educativi speciali, di poter partecipare, con i propri punti di forza e con successo, alle attività programmate. L'aumento del senso di efficacia personale e il positivo concetto di sé che ne derivano, rappresentano il primo passo verso un'efficace inclusione scolastica prima e sociale dopo. Realizzare l'alfabetizzazione motoria avviando il bambino allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. Attualmente, i naturali bisogni di movimento, creatività e fantasia dei bambini sono spesso mortificati dagli spazi di vita, dentro e fuori casa, sempre più ristretti e con arredi e giochi standardizzati. La motricità spontanea, necessaria allo sviluppo psicomotorio armonico e completo, è sostituita ormai da offerte istituzionalizzate e specifiche, con tutti i rischi della specializzazione precoce.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Obiettivo primario è avviare gli alunni alla pratica motoria e sportiva scolastica per realizzare un percorso nel quale le attività extracurricolari siano strettamente legate alle attività curricolari. Il progetto motorio è costituito da un insieme di proposte ludico-motorie e sportive, organizzate secondo un percorso logico e unitario, la cui finalità principale è la promozione e la tutela del benessere psicofisico e sociale degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Calcetto

Palestra

● UNA REGIONE IN MOVIMENTO, SCUOLA PRIMARIA

Referente: insegnante Romeo. Classi terze – “Badminton” – Progetto nazionale di gioco-sport della FIBa finalizzato alla conoscenza e alla pratica del badminton. Classi quarte – “GiocoAtletica” – Percorso motorio finalizzato all’avviamento all’atletica leggera con il consolidamento delle abilità di base del correre, lanciare e saltare, fondamentali per la formazione fisica e psichica dei giovani, mantenendo comunque l’aspetto ludico e la componente aggregante del gruppo classe. Classi quinte – “Volley” – Progetto di avviamento agli sport di squadra come contributo alla promozione della cultura della legalità attraverso la pratica del rispetto dell’altro, delle regole e del fair play. Il gioco sport insegna a gestire e controllare le proprie emozioni: In particolare, dagli 8 anni in poi, con i primi giochi si squadra, il bambino ha la curiosità di provare nuovi giochi con regole, di sperimentare l’emozione di vincere o riuscire a superare una difficoltà, la soddisfazione del traguardo raggiunto, la frustrazione della sconfitta o del primo insuccesso. In questo senso, esso diventa una vera e propria palestra per la formazione del carattere e per lo sviluppo educativo. Inoltre, a partire dagli ultimi anni della scuola primaria, il bambino comprende ed accetta il concetto di regola. Inizialmente, la tendenza sarà quella di aggirarla o di rivolgerla a proprio vantaggio, con il tempo, però, imparerà ad apprezzare la natura stabile e la funzione delle regole, soprattutto nel ruolo che esse svolgono ai fini della buona riuscita del gioco stesso. Tutti i progetti prevedono manifestazioni finali, d’istituto e/o provinciali. Il progetto primaria prevede inoltre la realizzazione del trofeo regionale (per le ultime tre classi); il progetto infanzia prevede l’incontro interregionale con la partecipazione di una o più rappresentative scolastiche delle regioni aderenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Obiettivo primario è avviare gli alunni alla pratica motoria e sportiva scolastica per realizzare un percorso nel quale le attività extracurricolari siano strettamente legate alle attività curricolari. Il progetto motorio è costituito da un insieme di proposte ludico-motorie e sportive, organizzate secondo un percorso logico e unitario, la cui finalità principale è la promozione e la tutela del benessere psicofisico e sociale degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● PROGETTO "PICCOLI EROI CRESCONO" (Scuola Primaria)

Docente referente: insegnante Romeo. Il progetto ludico motorio "Piccoli Eroi crescono", promosso dall'USR Calabria – Ufficio di Coordinamento EMFS e destinato alle 1^a e 2^a classi della Scuola Primaria, è in diretta continuità metodologico-didattica con il progetto "Piccoli Eroi a Scuola" con cui, attraverso proposte psicomotorie e grafomotorie, viene favorito lo sviluppo dei prerequisiti cognitivi, fonologici e strumentali nel bambino in età prescolare. Lo scopo della proposta progettuale per il primo biennio della Scuola Primaria è dunque quello di consolidare e ampliare tali prerequisiti, trasformandoli in vere e proprie competenze disciplinari per tutti gli alunni, compresi quelli in difficoltà. Contemporaneamente, verrà perseguito lo sviluppo degli schemi motori dinamici di base e delle capacità motorie coordinative speciali che rappresentano a quest'età la base strutturale e funzionale per l'apprendimento e il controllo di qualsiasi azione



motoria. Anche per il bambino di 6 e 7 anni corpo e movimento rappresentano ancora i canali privilegiati con cui esplorare l'ambiente, entrare in relazione con gli altri, costruire abilità e conoscenze, interiorizzare regole e valori. Le neuroscienze, ormai, hanno ampiamente dimostrato come l'attività percettivo-motoria abbia un ruolo fondamentale nella formazione dei concetti astratti e logici oltre che nello sviluppo del linguaggio. Pertanto, corpo e movimento non possono essere relegati in tempi e spazi limitati ma devono rappresentare l'elemento fondamentale e trasversale delle relazioni e delle esperienze effettuate a scuola, non soltanto in palestra, coinvolgendo, laddove è possibile, un gran numero di discipline. Il progetto presenta quindi una vera e propria didattica in movimento, che prescinde dalle ore di attività motoria perché dovrà essere attuata da tutti i docenti curricolari. Le attività proposte sono semplici e adattabili anche in spazi ridotti come l'aula scolastica. Anche in "Piccoli Eroi crescono" a fare da sfondo integratore saranno le avventure sulla Terra dei piccoli attrezzi protagonisti di "Piccoli Eroi a Scuola": la palla Mairiposa Palladispettosa, il cerchio Tondo Giramondo, il birillo Totò Sempreinpiedisto, il nastro Silvestro Nastromaldestro, la funicella Maestra Righella e il sacchetto Maestro Quadrotto. Il lavoro con i piccoli attrezzi è suddiviso in sette sezioni, ciascuna dedicata in maniera specifica alla didattica di alcune discipline (Italiano, Matematica, Storia e Geografia) e di alcune educazioni (stradale, al ritmo ed alimentare), attraverso l'attività ludico-motoria. Il lavoro presentato non si ritiene certamente esaustivo di tutto ciò che dovrebbe e potrebbe essere realizzato; le attività proposte rappresentano infatti dei suggerimenti che potranno essere arricchiti, modificati, adattati o trasferiti dai docenti in altri contesti disciplinari. L'educazione civica, per quanto non espressamente trattata, attraversa trasversalmente tutte le sezioni, essendo le attività svolte in gruppo con il rispetto dei ruoli, delle regole e dei turni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto ha la finalità di incentivare i bambini alla pratica di attività ludico-ricreative sotto forma di gioco sport con l'intento di promuovere l'educazione motoria, fisica e sportiva, nel rispetto del bambino e dei suoi ritmi evolutivi, valorizzando le competenze individuali



documentate dal portfolio personale e orientate alla promozione di corretti e attivi stili di vita, all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità ed all'inclusione sociale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● PROGETTO RACCHETTE IN CLASSE

Docente referente: insegnante Romeo. "Racchette in Classe", rivolto alle classi terze della scuola Primaria, propone un'attività ludico- ricreativa e di gioco sport inserendo gradualmente anche l'aspetto tattico-tecnico e di confronto. Gli Obiettivi Generali del progetto riprendono quelli perorati dalla Scuola e specificati nelle Indicazioni Nazionali per i Curricula della scuola primaria, ed in particolare: Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo - Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare / afferrare / lanciare, ecc.); - Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. (Alfabeto motorio, multilateralità, variabilità, attività a coppie, piccolo e grande gruppo); Il gioco, lo sport, le regole e il fair play - Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport; - Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole - Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri; - Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza - Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita; - Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed



esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

(Sicurezza attiva e passiva, educazione posturale, educazione alla prevenzione, educazione al rischio, interdisciplinarietà, esempi di buone pratiche vissute, esperienze di percezione di fatica e benessere, educazione respiratoria e rilassamento). L'obiettivo del progetto è attuare dunque una pianificazione per la realizzazione metodica di un programma sostenibile ed educativo per le scuole primarie, nel rispetto di quanto sopra indicato, attraverso un gruppo di risorse, linee guida e programmi utili per la conoscenza delle tre discipline, che saranno proposte sia nei loro aspetti simili - attraverso giochi propedeutici - ma anche nelle specificità dei rispettivi sport. Il progetto comune "Racchette in Classe" ha dunque la finalità di incentivare i bambini alla pratica di attività ludico-ricreative sotto forma di gioco sport con l'intento di:

- promuovere l'educazione motoria, fisica e sportiva, nel rispetto del bambino e dei suoi ritmi evolutivi, valorizzando le competenze individuali documentate dal portfolio personale e orientate alla promozione di corretti e attivi stili di vita, all'inclusione scolastica degli alunni disabili ed all'inclusione sociale;
- potenziare le azioni delle istituzioni scolastiche, anche organizzate con collaborazioni attive con le società sportive che agiscono sul territorio, in collaborazione con gli Enti Locali, Territoriali e il Mondo dello Sport nelle sue articolazioni centrali, territoriali e associative.

3 Contesto e obiettivi specifici Le attività e i programmi sportivi insegnano importanti regole di vita e promuovono la coesistenza pacifica educando i bambini a:

- giocare rispettando le regole;
- rispettare i principi del fair play e onestà;
- creare amicizie durature;
- comunicare;
- divertirsi;
- gestire l'aggressività e la frustrazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Incentivare i bambini alla pratica di attività ludico-ricreative sotto forma di gioco sport con l'intento di promuovere l'educazione motoria, fisica e sportiva, nel rispetto del bambino e dei suoi ritmi evolutivi, valorizzando le competenze individuali documentate dal portfolio personale e orientate alla promozione di corretti e attivi stili di vita, all'inclusione scolastica degli alunni con



disabilità ed all'inclusione sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Docente Referente: insegnante Romeo. Un progetto promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione, per promuovere l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola Primaria. Un'iniziativa realizzata in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

continuare



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO NAZIONALE P.R.I.M.A.I.

Il Progetto nazionale P.R.I.M.A. I. persegue l'obiettivo di promuovere azioni di contrasto alla povertà educativa mediante l'attuazione di veri e propri centri/hub ad alta intensità educativa che vedranno gli istituti scolastici coinvolti essere poli strategici della comunità educante, rivolgendosi a famiglie e bambini 3-6 anni in situazioni di svantaggio socio- economico e culturale. La proposta, a valenza interregionale, coinvolge province dislocate su tre regioni: Manfredonia, Sora, Crotone. Il progetto si propone, complessivamente, di sperimentare un modello gestione dei servizi all'infanzia trasformandoli in veri e propri hub educativi della comunità. Persegue tale finalità rivolgendosi a minori 3/6, ai loro genitori, agli adulti che li hanno in carico, agli enti coinvolti nel partenariato. Le associazioni coinvolte nel percorso ideato dal progetto nazionale P.R.I.M.A. I. sono: 1. Cooperativa "Agorà Kroton"; 2. L'associazione "Teatro della Maruca"; che gestiscono, attraverso professionisti ed operatori, servizi e attività pensati per bambini, scuole e famiglie. I laboratori per bambini all'interno delle scuole, in orario curriculare, sono alcune delle attività previste dalle succitate associazioni e sono così suddivisi: • Laboratori di psicomotricità • Laboratorio di Creatività digitale • Laboratorio Teatrale • Laboratorio di Musicoterapia. 3. Cooperativa Noemi; che svolgerà le seguenti attività: • sostegno alla genitorialità, attraverso percorsi formativi e sportello d'ascolto; • attività rivolte ai docenti ed operatori di terzo settore, con percorsi di formazione finalizzati a rafforzare le loro competenze rispetto alle metodologie, tecniche e strumenti di lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obiettivo generale: Garantire un'elevata/maggiore accessibilità ai servizi di cura ed educazione mediante un servizio innovativo ed inedito rivolto ai bambini di età compresa tra i 0 e i 6 anni e ai loro genitori, caratterizzato da un'elevata accessibilità al servizio di educazione e cura, ponendo l'attenzione sul coinvolgimento attivo dei genitori e dei nonni, nonché del sostegno da parte di soggetti inediti. Obiettivi specifici: 1. Migliorare l'accessibilità al servizio di educazione e cura per i bambini della fascia d'età 0-6 anni e delle rispettive famiglie, attraverso soluzioni modulari e flessibili. 2. Favorire un approccio partecipato da parte dei genitori e dei nonni dei bimbi che usufruiranno del servizio proposto, promuovendo modelli di co-progettazione del servizio stesso e di mutuo-aiuto. 3. Garantire la demonetizzazione del servizio per alcuni bambini in situazioni di svantaggio (economico e sociale), mediante il coinvolgimento di soggetti inediti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Responsabile del C.S.S.: prof. R. Barbuto. Nell'ambito del C.S.S. sono attivati diversi progetti sportivi anche con il supporto di Associazioni Sportive Esterne. Il Progetto "Racchette in Classe" vede la sinergia tra tre Federazioni sportive di racchetta quali la FIPT (Federazione Italiana Palla Tamburello, la FITeT (Federazione Italiana Tennis Tavolo) e la FIT (Federazione Italiana Tennis, Beach Tennis e Padel), e, grazie anche alla collaborazione con lo sponsor tecnico Kinder Joy of moving si pone in pieno accordo con quanto previsto per la scuola primaria dalle Indicazioni Nazionali per i Curricula. Pertanto, secondo quanto indicato nell'ambito dei traguardi per lo sviluppo delle competenze dell'alunno, al termine della scuola primaria questo progetto contribuisce a:

- far acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo;
- far utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare i propri stati d'animo;
- far sperimentare una pluralità di esperienze di gioco-sport che evidenziano il concetto di multidisciplinarietà;
- far sperimentare in forme progressivamente più complesse, nuove gestualità;
- far riconoscere i principi essenziali del proprio benessere psico-fisico;
- far comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole;
- far riflettere con un dialogo costruttivo e un progetto educativo interdisciplinare sui temi del benessere psicofisico, educazione affettiva e relazionale, integrazione con varie tipologie di disabilità psico fisiche e sociali, rispetto dell'altro e delle regole. La realizzazione del progetto del Mini-Tamburello, del Mini-Tennis e del Mini-Tennistavolo si fonda sullo sviluppo delle funzioni organiche, motorie, cognitive, affettive, emotive e relazionali. L'insegnamento/apprendimento si realizza attraverso un'azione educativo-didattica che dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- sarà intenzionale sul piano educativo e formativo;
- sarà progettata secondo adeguati parametri spazio-temporali;
- sarà condizionata dalla considerazione del principio di unicità della persona;
- sarà connotata da un'ambientazione ed una intenzionalità ludico-sportiva;
- si baserà su scelte metodologiche appropriate all'età degli alunni, alla propria condizione fisica e psicologica, con mezzi idonei e contenuti multilaterali e multidisciplinari. Anche il progetto Sport di tutti in collaborazione con associazione sportiva "Ermes Sport", per attività motoria di base.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese. Le attività e i programmi sportivi insegnano importanti regole di vita e promuovono la coesistenza pacifica educando i bambini a: • giocare rispettando le regole; • rispettare i principi del fair play e onestà; • creare amicizie durature; • comunicare; • divertirsi; • gestire l'aggressività e la frustrazione. Il Mini-Tamburello, il Mini-Tennis ed il MiniTennistavolo in particolare contribuiscono allo sviluppo delle capacità sensopercettive, coordinative, capacità condizionali e all'acquisizione delle abilità motorie proprie delle tre discipline sportive: • presa e lancio; • stabilità ed equilibrio; • velocità (capacità anaerobica) e agilità; • salto e atterraggio. Insieme, essendo sport di situazione, stimolano la ricerca di rapide soluzioni per risolvere i problemi che il gioco propone. Le tre discipline sono sport ideali per le scuole e presentano molti vantaggi: • sport sani e a basso impatto per i bambini; • sia i ragazzi che le ragazze possono praticarli (benefici sociali); • contribuiscono allo sviluppo delle capacità motorie fondamentali; • l'attrezzatura necessaria relativamente poco costosa; • possono essere praticati all'interno o all'esterno; • possono coinvolgere attivamente bambini con qualsiasi disabilità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● CAMPIONATI STUDENTESCHI

Referente: prof. R. Barbuto. Per gli studenti della scuola Sec. di I grado le attività motorie e sportive riguardano: • i Campionati Studenteschi (corsa, salti, lanci, staffetta); • il progetto



Triathlon (corsa campestre, corsa veloce, salto in lungo, lancio del vortex); • Atletica leggera su pista; • il progetto Corri, Salta, Lancia; Atletica su pista 1° grado • Categorie: ragazze/i Corsa: 60 mt – 600 – 60 hs (6 ostacoli 60 cm; distanze mt 12/7,5/10,50) Salti: lungo, alto; peso: kg 2 – vortex; staffetta: 8x50 mista cambio libero (4 ragazzi – 4 ragazze) • Categoria: cadette/i Corsa: 80 – 1000 – 80 hs (0,76), 80 hs c/i: 8ha – distanze 13 m/8 m/ 11 m 80 hs c/e: 8 hs – distanze 12 m/7,50/15,50 m; salti: lungo, alto; lanci: vortex Staffetta: 4x100

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Particolare attenzione verrà rivolta all'Atletica leggera, tradizionalmente considerata la regina degli sport, per la completezza delle discipline che la compongono, caratterizzate da una naturalezza di fondo. L'atletica riproduce infatti movimenti basilari ed elementari, come correre, saltare o lanciare, e affonda la propria origine nella storia della Kroton magnogreca in cui riecheggia l'eco dei grandi atleti dell'antichità: Milone e Phaillo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● IL PIU' VELOCE DELLA SCUOLA

Referente: prof. R. Barbuto La corsa e la velocità costituiscono un binomio quasi inscindibile nella sfida dell'uomo con sé stesso e con gli altri esseri che popolano il pianeta. Il fascino di poter essere considerato 'il più veloce della Scuola' ha sempre vinto su ogni altra sfida. La corsa veloce, quella che in inglese è chiamata sprint, è non solo alla base dell'atletica, ma dello sport in genere ed è in assoluto la più alta espressione delle capacità fisiche dell'uomo. **PROGRAMMA**
Ore 9.00 Raduno concorrenti Ore 9.20 Saluti Ore 9.30 Inizio Gare Ore 12.00 Premiazioni Atleti
REGOLAMENTO DELLE PROVE: Art 1 Ogni alunno partecipa alla prova di velocità: di 60 m. i nati nel 2011 (anticipo) – 2010 di 80 m. i nati nel 2009 – 2008. Art. 2 La partenza, per le batterie e per le finali, verrà effettuata in posizione di partenza. Art. 3 Gli alunni gareggeranno divisi in batterie omogenee: per età: a partire dai nati nel 2011 - 2010 - 2009 – 2008, maschile e femminile; per un totale di 8 categorie. Art. 4 Dopo l'effettuazione delle batterie i primi 6 alunni di ogni categoria disputeranno la propria finale. Art. 5 Verranno premiati con medaglia (o attestato) tutti i 3 finalisti di ogni anno di età. Ai vincitori assoluti 1° alunno maschio e 1° alunna femmina, che a prescindere dall'età, realizzeranno il miglior tempo assoluto verrà assegnato il Titolo "Il più Veloce della Scuola".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuire alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere.



Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
--------------------	----------

	Palestra
--	----------

● LA CLASSE PIU' VELOCE, PIU' LUNGA, PIU' FORTE

Referente: prof. R. Barbuto La promozione dell'Atletica Leggera fra i ragazzi è fondamentale non solo per il movimento, ma anche per la salute degli alunni, e quindi degli adulti di domani. L'Educazione Fisica educa a stili di vita all'insegna del benessere, diventando così uno strumento prezioso per crescere una popolazione più sana e consapevole. Un motivo in più per portare l'Atletica nelle scuole, promuovendone la pratica ma anche i valori: l'onestà e la dedizione, il rispetto delle regole, di se stessi e degli altri. Con quest'attività si intende offrire ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado, un progetto formativo che amplia ed integra le proposte di attività sportive oggi a disposizione della scuola, proponendo occasioni di partecipazione per tutti gli alunni di ogni classe, avvicinandoli alla pratica sportiva in modo divertente, coinvolgente e motivante. L'idea guida fondamentale su cui si basa l'intero progetto ed il suo spirito è l'identificazione del gruppo/classe con la squadra che partecipa a tutte le tipologie di attività di avviamento allo sport. Nel promuovere i valori che animano il progetto, l'obiettivo è (e deve essere) la filosofia del tutti in pista, nessuno escluso. Attività e norme generali: Al programma aderisce e partecipa l'intera classe. La squadra è la classe/squadra composta da tutti i suoi alunni. Nessuno può essere escluso. La proposta tecnica prevede tre tipi di attività. Ogni classe dovrà partecipare con tutti i suoi alunni alle prove previste nelle tre diverse tipologie di attività. La presenza di eventuali alunni con abilità differenti presenti nella squadra/classe comporterà, di volta in volta la predisposizione di situazioni adattate per favorire la partecipazione, l'esecuzione e la valutazione. Si consiglia di effettuare due prove, una all'inizio di anno scolastico e una alla fine. Alla seconda prova verrà assegnato il Titolo di "Classe più..." Le attività da svolgere saranno: La Classe più Veloce Corsa 60 mt. e 80 mt La Classe più Lunga Salto in lungo



La Classe più Forte Lancio del Vortex per le classi prime

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

La promozione dell'Atletica Leggera fra i ragazzi è fondamentale non solo per il movimento, ma anche per la salute degli alunni, e quindi degli adulti di domani. L'Educazione Fisica educa a stili di vita all'insegna del benessere, diventando così uno strumento prezioso per crescere una popolazione più sana e consapevole. Un motivo in più per portare l'Atletica nelle scuole, promuovendone la pratica ma anche i valori: l'onestà e la dedizione, il rispetto delle regole, di se stessi e degli altri. Con quest'attività si intende offrire ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado, un progetto formativo che amplia ed integra le proposte di attività sportive oggi a disposizione della scuola, proponendo occasioni di partecipazione per tutti gli alunni di ogni classe, avvicinandoli alla pratica sportiva in modo divertente, coinvolgente e motivante. L'idea guida fondamentale su cui si basa l'intero progetto ed il suo spirito è l'identificazione del gruppo/classe con la squadra che partecipa a tutte le tipologie di attività di avviamento allo sport. Nel promuovere i valori che animano il progetto, l'obiettivo è (e deve essere) la filosofia del tutti in pista, nessuno escluso. Attività e norme generali: Al programma aderisce e partecipa l'intera classe. La squadra è la classe/squadra composta da tutti i suoi alunni. Nessuno può essere escluso. La proposta tecnica prevede tre tipi di attività. Ogni classe dovrà partecipare con tutti i suoi alunni alle prove previste nelle tre diverse tipologie di attività. La presenza di eventuali alunni con abilità differenti presenti nella squadra/classe comporterà, di volta in volta la predisposizione di situazioni adattate per favorire la partecipazione, l'esecuzione e la valutazione. Si consiglia di effettuare due prove, una all'inizio di anno scolastico e una alla fine. Alla seconda prova verrà assegnato il Titolo di "Classe più..." Le attività da svolgere saranno: La Classe più Veloce Corsa 60 mt. e 80 mt La Classe più Lunga Salto in lungo La Classe più Forte Lancio del Vortex per le classi prime

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

● LE HERAIA, LA CORSA DELLE DONNE

Referente: prof. R. Barbuto In occasione della Giornata Internazionale della donna, l'8 marzo, una gara di corsa tutta al femminile, simile a quella disputata nell'antica Grecia e ai tempi della scuola atletica krotoniate, in onore della dea Hera. Nell'antica Grecia, dove sono nati i concetti di ginnastica e sport, esistevano giochi riservati alle donne le "Heraia", in onore della dea Hera. Si tenevano in un periodo diverso rispetto alle Olimpiadi, riservate ai maschi, e le atlete si cimentavano nella corsa dei 500 piedi olimpici. (160 m.) Le ragazze greche comunque non erano incoraggiate ad essere atlete; faceva eccezione la città di Sparta che formava le ragazze agli stessi valori sportivi dei ragazzi. L'unico esempio antico di giochi femminili con carattere agonale, si rintraccia ad Olimpia, dove ogni quattro anni si svolgeva una festa rituale che presentava molte analogie con gli altri più celebri Giochi. Le "Heraia" avevano, infatti, un carattere pre-matrimoniale e le fanciulle, attraverso la selezione della corsa, cercavano di assomigliare il più possibile ad Hera, compagna di Zeus e dunque prototipo della «buona sposa». Erano perciò una specie di test di velocità/forza dove Hera rappresentava il modello di arrivo. Le gare si svolgevano a livello locale, non erano cioè panelleniche, perché servivano soprattutto alle giovani di Elide a trovare marito, erano cioè un'occasione di incontro fra i giovani della comunità. La corsa rappresentava il passaggio veloce, sfuggente, dall'adolescenza all'età matura, e si svolgeva con una sfida tra due cori di fanciulle, quello di Psicoa e quello di Ippodamia. Esse partecipavano alla gara divise in tre categorie di età, in base alla vicinanza o meno all'età da marito. Le vincitrici ricevevano una corona di ulivo e parte della vacca sacrificata alla dea: era inoltre concesso loro di avere una statua o un proprio ritratto nel tempio di Hera ad Olimpia, vicinissimo allo stadio e il più antico dell'Altis. La gara era indetta e diretta da un collegio di sedici donne che avevano la stessa funzione degli Ellanodici, i giudici dei Giochi maschili.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuire, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

● PROGETTO TRIATHLON

Referente: prof. R. Barbuto Ha l'obiettivo di facilitare il passaggio da un ordine all'altro in continuità educativo-didattica tra la scuola Primaria e la secondaria di I grado, attraverso l'educazione motoria, fisica e sportiva. L'idea progettuale è motivata dal fatto che i ragazzi frequentanti la prima media, difficilmente sono coinvolti nelle attività sportive extracurricolari e



raramente sono impegnati nelle rappresentative di istituto, in quanto il Progetto Tecnico dei Campionati Studenteschi per la scuola di primo grado favorisce, di fatto, i ragazzi di seconda e terza. L'Ufficio ritiene, di contro, che siano proprio gli alunni più piccoli, maggiormente bisognosi di un'attività sportiva che possa costituire quell'elemento di continuità con la Scuola Primaria e favorisca il loro inserimento nella nuova realtà, attraverso lo sport, in modo semplice, ludico e formativo. Articolazione della proposta: - Corsa campestre - Mt 600 per gli alunni delle classi prime, mt 800 per gli alunni delle classi seconde - Corsa veloce - Mt 60 per gli alunni delle classi prime, mt 80 per gli alunni delle classi seconde - Salto in lungo - Lancio del vortex

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuire, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
---------------------------	----------

	Palestra
--	----------



● “UN ALBERO PER IL FUTURO” Crea un bosco diffuso con i Carabinieri della Biodiversità

Referente: prof.ssa C. Calabrò Piantiamo un albero e poi un altro e creiamo un bosco diffuso in tutta Italia, fatto di piccoli alberi di specie autoctone che cresceranno con noi accompagnandoci in un percorso che aumenti la qualità ambientale. Il nostro impegno sarà ripagato da un risparmio di ANIDRIDE CARBONICA nell'aria: 50mila alberi tratterranno già nei primi 10 anni di vita alcuni milioni di Kg di CO₂. Gli alberi, infatti, sono in grado di contrastare efficacemente l'inquinamento atmosferico con un costo decisamente inferiore ad altri rimedi non naturali. La piattaforma web ci mostrerà la distribuzione dei nostri alberi e la conseguente riduzione di anidride carbonica. Il progetto consentirà di seguire un percorso con le classi fino all'acquisizione dei valori del rispetto dell'ambiente e anche del ruolo che ognuno di noi ha per la salvaguardia della natura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il progetto dei Carabinieri Forestali si propone di coinvolgere gli studenti in un percorso di conoscenza delle RISERVE NATURALI DELLO STATO E FORESTE DEMANIALI e di scoperta degli habitat naturali più vicini al proprio territorio e delle specie animali e vegetali che li popolano. Gli studenti potranno individuare quelle aree dove l'ambiente appare più bisognoso di cure, anche



all'interno del proprio plesso scolastico; scegliere le specie vegetali più consone per quell'area e metterle a dimora, prendendosene cura; saranno i protagonisti di una epocale coltura di piccoli alberi e specie vegetali autoctone, individuate appositamente per idoneità all'area in cui verranno messe a dimora. I 28 Reparti Carabinieri Biodiversità contribuiranno a questa coltura, partecipando alla ricerca di particolari specie locali che rischiano di scomparire, per favorirne il ripristino. Si potranno quindi conoscere i vantaggi per l'ambiente derivanti dalla presenza di più specie arboree: più piante metteremo a dimora maggiore sarà il risparmio di CO2. Volendo visualizzare con un grafico la nostra azione vedremo che con il passare degli anni aumenterà il nostro risparmio di anidride carbonica e il beneficio per l'ambiente e per la nostra salute! Condividere la posizione delle piante su una mappa digitale ci aiuterà a formare un unico grande bosco diffuso da nord a sud. Un patrimonio verde di ossigeno e riduzione dell'inquinamento!

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Biblioteche	Informatizzata

● SPORTELLO DI ASCOLTO PER IL BENESSERE FISICO, PSICHICO E SOCIO-RELAZIONALE

Referente: ins. C. Brunone Nel nostro Istituto Scolastico è attivo, ormai da molti anni, lo "Sportello di Ascolto Scolastico", un servizio gratuito di promozione della salute intesa nel senso più ampio di benessere fisico, psichico e socio-relazionale, di prevenzione del disagio, di aiuto nella gestione del proprio equilibrio psicologico. L'obiettivo è far sì che lo sportello diventi un punto di riferimento e uno spazio che offra accoglienza e ascolto, dialogo e confronto. Ne sono destinatari tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo "Maria Grazia Cutuli" per affrontare i loro



problemi, le loro difficoltà con il mondo della scuola, della famiglia, tra pari ecc.; gli insegnanti per migliorare le proprie strategie e metodologie educative didattiche; i genitori per aiutare i propri figli a comprendere le difficoltà che potrebbero sorgere durante la loro crescita, per chiarire dubbi e richiedere informazioni su varie tematiche (bullismo, cyberbullismo, emarginazione, difficoltà relazionali e di apprendimento). Le attività di ascolto saranno realizzate, con il supporto della Psicologa Dott.ssa Giuseppina Frontera del Servizio e Dipartimento di prevenzione dell' ASP di Crotone, attraverso colloqui individuali e/o di gruppo di consulenza e non avranno carattere terapeutico. Lo psicologo è un professionista che si occupa e quindi promuove il benessere e la salute delle persone in tutte le fasi del loro ciclo di vita. Sostiene lo sviluppo di Se stessi e/o degli altri, favorendo il miglioramento dell'autostima, la percezione dell'autoefficacia e la capacità di tollerare fatiche, insuccessi ecc... Inoltre, potrà offrire opportunità di ascolto e supporto alle famiglie tramite incontri di informazione, formazione e confronto al fine di migliorare il rapporto con i propri figli. Sarà a disposizione e a supporto di tutti gli insegnanti, sia per colloqui individuali che di gruppo-classe, previa autorizzazione delle famiglie. Per l'accesso allo Sportello da parte dell'alunno sarà necessaria la raccolta del consenso delle famiglie (è disponibile sul sito della scuola un nuovo modulo da scaricare in cui si richiede la firma di entrambi i genitori per l'autorizzazione alla frequenza dello sportello da parte del figlio e in caso vi è la presenza di una sola firma, chi firma dichiara di essere consapevole di esprimere anche la volontà dell'altro genitore che esercita la responsabilità genitoriale e che la scelta è effettuata in osservanza delle disposizioni di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile che richiedono il consenso di entrambi). I colloqui avranno la durata di trenta minuti, i contenuti di ogni colloquio saranno oggetto del più stretto riserbo e di assoluta privacy. Gli appuntamenti agli alunni verranno fissati in maniera tale da non coincidere con verifiche o interrogazioni e potranno avvenire in presenza. E' necessaria la prenotazione presso l'assistente amministrativo, chiamando al numero della scuola digitando il n. 4 nei giorni stabiliti oppure presso la scuola primaria "Don Bosco" tramite la referente dello Sportello d'Ascolto Brunone Claudia. Il Servizio è attivo per tutto l'anno scolastico e termina con la fine delle lezioni. La Dott.ssa sarà presente ogni venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e la scuola si impegna a fornire uno spazio adeguato all'attività di sportello (aula ex C.T.P.) che garantisce un'adeguata riservatezza ai colloqui in corso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire il benessere di tutta la comunità scolastica, dai ragazzi ai docenti, alle famiglie, pensandoli in un sistema complesso e continuo di interazioni, relazioni e legami. Costituire quindi una rete di collaborazione tra scuola e famiglia nella quale ognuno con la propria specifica competenza e specifico ruolo può contribuire al percorso formativo e di crescita in generale degli studenti della scuola; Dare uno spazio di accoglienza, ascolto e aiuto agli studenti, laddove ci sia specifica necessità, organizzando sia colloqui individuali che incontri e percorsi specifici nelle classi, avendo in mente il particolare momento del ciclo di vita (adolescenza) e le fragilità ad esso connesse oltre che la specificità del contesto e del momento storico; Fornire uno spazio di accoglienza, ascolto, riflessione e condivisione anche per gli insegnanti che sentono la necessità di mettere a fuoco singoli casi difficili all'interno delle loro classi oppure gruppi classi problematici o sentono l'esigenza di riflettere sul proprio ruolo di insegnante in quel particolare sistema o a causa di questo particolare momento; Creare un tessuto di conoscenze, azioni, significati condivisi tra famiglie e istituzioni scolastica allo scopo di facilitare il dialogo su tematiche di comune interesse identificate sulla base dei bisogni emergenti, nonché per favorire in generale la comunicazione e i rapporti tra Istituto e famiglie.

Destinatari

Gruppi classe
Altro



Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO LA TUA MUSICA

Referente: prof. G.M. Cortese L'idea e la struttura della proposta nasce dall'esperienza ricca e varia maturata nel corso degli anni: conoscenze e possibilità di percorsi costruiti a contatto con la realtà più intima delle scuole. La logica da seguire, è quella di coinvolgere il discente con la musica in un'attiva e creativa rielaborazione della stessa nell'incontro con il mondo dei suoni. In questa prospettiva, si consolida lo studio dello strumento musicale e si sviluppano quelle abilità sensoriali legate alla produzione e alla percezione, che impegnano il discente in una riorganizzazione e ricostruzione delle esperienze quotidiane. Il progetto "La Tua Musica" racchiude al suo interno: 1) Concorso Musicale "Maria Grazia Cutuli" Credendo quindi di farVi cosa gradita, Vi invito a leggere questo progetto assieme a tutti gli operatori scolastici a vario titolo interessati per valutarne un'eventuale possibilità di realizzazione all'interno della nostra scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

La pratica musicale strumentale, l'interpretazione e la produzione creativa possono contribuire al benessere psicofisico, anche in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposta a bisogni, desideri, domande, caratteristiche delle diverse fasce d'età.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

● DANTE, PADRE DELLA NOSTRA LINGUA

Referente: prof.ssa T. Nicoletta La società Dante Alighieri Comitato di Crotone promuove per l'a.s. 2022/2023 il concorso Dante – Padre della nostra lingua. Gli studenti della scuola Secondaria di I grado potranno partecipare con piena autonomia espressiva all'iniziativa attraverso la presentazione di elaborati in forma documentale, artistica, o come produzione musicale, cortometraggio, ecc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

L'iniziativa è finalizzata a far conoscere l'Associazione Dante Alighieri ai giovani e agli studenti, anche attraverso momenti di riflessione sulla lingua italiana e sull'universalità del messaggio dantesco e a favorire occasioni di collaborazione con le Istituzioni scolastiche del territorio.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● CONCORSO LETTERARIO "CORRADO ALVARO"

Referente: prof.ssa R. Puleo L'Agenda ONU 2030 chiama all'azione tutti i Paesi e tutte le componenti della società civile per garantire un futuro possibile alle nuove generazioni. Per rispondere a questo appello l'I.C. "M.G. Cutuli" promuove la Prima Edizione del Concorso Letterario "Corrado Alvaro" riservato alle studentesse e agli studenti delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e alle studentesse e agli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il progetto ha la finalità di porre i giovani allievi di fronte ad argomenti che stimolino, all'interno della loro classe, alla riflessione sul mondo che li circonda e ad esprimere creativamente le loro idee. Partendo dai 17 obiettivi dell'Agenda ONU, mediante letture, riflessioni condivise, approfondimenti, gli studenti potranno creare un proprio elaborato sotto forma di racconto breve che abbia lo scopo di costruire un domani migliore, dando a tutti la possibilità di vivere in un mondo sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico. MODALITÀ: il progetto si inserisce nell'ambito dei percorsi di Ed. Civica e del Curricolo di istituto; le classi interessate potranno approfondire le tematiche dei 17 obiettivi mediante letture, video, riflessioni guidate, laboratori di scrittura creativa. Scuola Primaria: progettoipazia.com Scuola Sec. di I grado: Morgese, Festa et al., Noi siamo il futuro. Storie per raccontare le sfide del mondo in cui vivremo, Raffaello Ragazzi 2019. PRODOTTO: tutti gli elaborati inviati saranno inclusi in una raccolta di racconti. BANDO DI CONCORSO ART 1. - TIPOLOGIA E TEMATICA - Racconto breve che partendo da uno o più dei 17 obiettivi dell'Agenda ONU 2030 sviluppi creativamente un messaggio di rinnovamento, di cambiamento di stili di vita, di azioni e modi di pensare, da trasmettere alle nuove generazioni. Art. 2 - ELABORATI - I partecipanti potranno



presentare un solo elaborato di loro produzione, scritto in lingua italiana e rigorosamente inedito. La lunghezza dei testi non dovrà superare le 5.000 battute, compresi gli spazi, scritte con carattere Times New Roman, corpo 12, interlinea 1,5. Art. 3 – MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE – L'elaborato dovrà pervenire esclusivamente via mail all'indirizzo di posta elettronica della Referente del progetto: rossellapuleo@istitutocutulikr.edu.it Art. 4 – SCADENZA INVIO - Il termine ultimo per la consegna delle opere è il 15 aprile 2023 Art. 5 – VALUTAZIONE – Tutti i lavori saranno sottoposti al giudizio di una giuria formata da: - un insegnante della scuola Primaria - un insegnante della scuola Secondaria di primo grado - il giornalista crotonese Bruno Palermo Il giudizio della giuria sarà inappellabile e insindacabile. Art. 6 – PREMIAZIONE – La proclamazione dei vincitori (terzo, secondo e primo classificato) avrà luogo in occasione della Festa della Solidarietà, organizzata nel mese di maggio dall'I.C. "M. G. Cutuli". Art. 7 – PREMI – Riconoscimenti ai primi tre classificati per ogni ordine di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Partecipazione attiva al cambiamento auspicato mediante riflessione collettiva e personale sugli stili di vita da modificare e intraprendere; acquisizione di competenze sociali e civiche.
Potenziamento delle abilità di letto/scrittura.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● CAVIARDAGE, CERCARE LA POESIA NASCOSTA.

Referente: prof.ssa R. Puleo Destinatari: alunni scuola Primaria, alunni scuola Sec. di I grado. Il progetto è pensato per far conoscere il Metodo Caviardage, un processo che racchiude diverse tecniche di scrittura creativa poetica che aiutano a scrivere poesie e pensieri non partendo da una pagina bianca ma da testi già scritti: pagine strappate da libri da macero, articoli di giornali e riviste, ma anche testi in formato digitale. La tecnica base si contamina con diverse tecniche artistiche espressive (collage, pittura, acquerello) per dar vita a poesie visive che attraverso parole, segni e colori danno voce a emozioni difficili da esprimere nel quotidiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

- Sviluppare abilità sociali - Rendere gli alunni protagonisti attivi dell'esperienza didattica - II



metodo permette agli alunni di lavorare con il flusso di coscienza che consente di esprimere i propri sentimenti e le proprie sensazioni in maniera quasi inconsapevole, rendendo così più diretto e immediato quello che si vuole comunicare - Liberare la poesia che è dentro di noi, allenare la creatività e comprendere come stimolare questo processo negli altri; - Apprendere tecniche e strumenti per incrementare le capacità espressive degli alunni e dei discenti in maniera consapevole; - Arricchire il bagaglio emotivo e formativo con una tecnica nuova e coinvolgente. - Creare un raccoglitore anche digitale dei lavori svolti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● RIQUALIFIC...ARTE

Referente: prof.ssa A. Conforti Riqualificazione/abbellimento attraverso l'arte di spazi, sia interni che esterni, della Scuola. Obiettivi specifici: - Allestire e valorizzare artisticamente spazi già presenti all'interno e all'esterno dei plessi. - Creare ambienti polivalenti e flessibili che favoriscano lo scambio, l'integrazione, la creatività e la fantasia degli alunni - Favorire occasioni di inclusione, valorizzando gli stili di apprendimento e le capacità dei singoli - Favorire il lavoro cooperativo e di gruppo - Promuovere attività per classi aperte

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Sviluppare le competenze civiche degli studenti ed il senso della solidarietà generazionale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

● CONSIGLIO COMUNALE DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI, DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI

Referenti: docenti Calabretta, Tucci, Puleo Destinatari: alunni classi quarte e quinte scuola Primaria, alunni classi seconde e terze scuola Sec. di I grado. Finalità del Consiglio BBRR è di costituirsi come organo consultivo e propositivo per offrire e tenere vivo negli Amministratori comunali e nella Comunità cittadina il punto di vista dei bambini/ragazzi, non soltanto sui problemi di stretto interesse infantile, ma anche su tematiche riguardanti la Città nel suo complesso. In particolare, il Consiglio svolgerà le seguenti funzioni: - favorire e facilitare l'esercizio reale della cittadinanza attiva e consapevole e dell'esercizio democratico anche dei soggetti più piccoli ed in età scolare; - promuovere la partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita amministrativa della città; - facilitare la conoscenza e la familiarità con l'Ente locale ; - fornire indicazioni, informazioni e consulenza agli Organi istituzionali sulle questioni che



interessino e coinvolgano i bambini e la loro vita; - elaborare ed attuare progetti da realizzare in collaborazione con gli Assessorati e con il supporto tecnico, professionale ed amministrativo degli Uffici comunali. **STRUTTURA E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO** Allo scopo di favorire il coinvolgimento e la partecipazione equilibrata di femmine e maschi, Il Consiglio comunale, in caso di totale adesione di tutte le realtà scolastiche del territorio, sarà composto da un totale di 40 SOGGETTI così formato: - due alunni rispettivamente per le classi quarte e quinte di scuola primaria (1 maschio e 1 femmina); - due alunni rispettivamente 1 dalle classi seconde e terze di scuola secondaria di primo grado (1 maschio e 1 femmina); Gli eletti riceveranno dal Sindaco della Città un incarico biennale sia nella scuola primaria, sia nella scuola secondaria di primo grado. In tal modo il Consiglio verrà rinnovato ogni anno attraverso l'elezione dei rappresentanti delle classi quarte di scuola primaria e delle classi seconde di scuola sec. garantendo una continuità nel funzionamento e nel passaggio di competenze da bambina/o a bambina/o e da ragazza/o a ragazza/o; nel caso un bambino eletto dovesse rinunciare all'incarico, la scuola di appartenenza provvederà, con atto formale dal Dirigente scolastico, e successivamente ratificato autorizzato dal Sindaco, all'individuazione del nuovo consigliere/a; il Consiglio comunale durante la prima riunione eleggerà il proprio Sindaco, con incarico biennale, scelto tra i ragazzi della classe seconda della scuola secondaria di primo grado. I compiti e le funzioni del Sindaco dei Ragazzi saranno individuati durante la prima seduta del Consiglio; le elezioni si svolgeranno all'interno di ciascun plesso, dopo aver provveduto ad illustrare i compiti e le funzioni del Consiglio in riunioni di interclasse e/o di classe, preferibilmente nel mese di ottobre di ciascun anno scolastico, in una data che sarà designata ufficialmente dal Sindaco della Città;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'iniziativa mira a coinvolgere attivamente le fasce più giovani della città in un percorso di cittadinanza che, partendo dall'elezione di un Consiglio Comunale delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, a cui prenderanno parte 40 giovani studenti crotonesi, possa contribuire con idee giovani, fresche e originali al miglioramento del territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

CONSIGLIO D'ISTITUTO DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI - C.I. R&R

Referenti: prof.sse R. Puleo e A. Cortese

Destinatari: alunni della scuola Sec. di I grado

A seguito dell'elezione dei rappresentanti per Il Consiglio Comunale delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, realizzata dal Comune di Crotona, la scuola sec. di I grado promuove l'organizzazione del Consiglio d'Istituto delle Ragazze e dei Ragazzi per l'a.s. 2022-2023, d'ora in avanti C.I. R&R.

Il Consiglio si occuperà di:



- Organizzazione della scuola e dell'orario; materie di studio e relazioni scolastiche;
- Regole durante il tempo scuola e nelle uscite didattiche e culturali;
- Gestione e cura degli spazi interni ed esterni agli edifici scolastici;
- Spazi socio-culturali di incontro e impiego del tempo libero;
- Spazi naturali, parchi, giardini cittadini;
- Iniziative e proposte inerenti le tematiche: scuola, ambiente, territorio, inclusione.

Il C.I R&R ha lo scopo di:

- educare al dialogo costruttivo, all'ascolto reciproco, alla partecipazione democratica, alla scelta, alla responsabilità;
- avviare ragazzi e ragazze a capire e sensibilizzarsi ai problemi della vita sociale attraverso il lavoro di gruppo su temi e su aspetti vicini ai loro interessi e su cui possono esprimere giudizi e pensare a possibili soluzioni per il miglioramento della scuola e del quartiere;
- avvicinare i ragazzi e le ragazze alle istituzioni;
- avviare la progettazione partecipata e l'elaborazione di proposte ed interventi che valorizzano il punto di vista di ragazzi e ragazze per la qualità dell'istruzione e della vita.

Per l'anno scolastico 2022/2023 il numero dei componenti del Consiglio R&R è di 48 alunni/e, scelti tra i candidati all'elezioni del Consiglio Comunale BBRR organizzato dal Comune di Crotone.

Presidenti del Consiglio sono i due studenti vincitori dell'elezioni al Consiglio Comunale.

Di seguito si definisce il **Regolamento** del Consiglio d'Istituto delle Ragazze e dei Ragazzi dell'I.C. "M. G. Cutuli" a decorrere dall'a.s. 2023-2024. I punti 2 e 3 vengono adottati dall'a.s. 2022-2023.

1. Elezioni.

Le elezioni sono organizzate dai docenti coordinatori di classe e si svolgono entro il mese di novembre, a seguito di lavoro preparatorio nelle classi. All'interno della propria classe,



ciascuno studente è elettore ed è eleggibile e può proporre la propria candidatura. La lista delle candidature deve rappresentare proporzionalmente il genere femminile e il genere maschile. Si vota usando schede e urne fornite dalla scuola. Ogni elettore può esprimere fino a 2 preferenze per l'elezione di 2 studenti in ciascuna classe. Lo spoglio delle schede viene effettuato da un presidente di seggio, un segretario e due scrutatori. I componenti dei seggi elettorali vengono sorteggiati e sono assistiti dal docente coordinatore.

Sono eletti in ciascuna classe il ragazzo e la ragazza che hanno ottenuto più voti. Il consigliere supplente è l'alunno o l'alunna che risulta terzo nella votazione. Gli eletti vengono proclamati membri del Consiglio di Istituto R&R.

2. Durata in carica e decadenza.

Il Consiglio rimane in carica per un anno scolastico. Decadono dalla carica i componenti che per tre volte consecutive risultano assenti ingiustificati dalle riunioni. L'assenza deve essere comunicata ai docenti coordinatori. I consiglieri decaduti o dimissionari vengono sostituiti dal primo non eletto.

3. Compiti dei Consiglieri.

Gli incontri della C.I. R&R, a scadenza bimestrale, si svolgono in Biblioteca o in altro spazio idoneo dell'istituto, al di fuori dell'orario scolastico e sono seguiti da due docenti facilitatori. Le sedute saranno opportunamente verbalizzate e consegnate ai due Rappresentanti che ne prenderanno atto per far presente il punto di vista dei ragazzi e delle ragazze dell'Istituto M.G. Cutuli al Consiglio Comunale BBRR, presentando osservazioni, richieste, proposte.

● **CORSA CONTRO LA FAME**

Referenti: prof. Barbuto, prof.ssa Puleo Il progetto è rivolto agli alunni dell'indirizzo sportivo della scuola Secondaria di 1° grado e promosso da Azione contro la Fame, organizzazione umanitaria internazionale che ha l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze di Educazione Civica. Saranno affrontati argomenti come fame nel mondo, agenda ONU 2030 e cambiamenti climatici. È prevista un'ora di attività per ogni classe iscritta. Attraverso video, attività interattive e momenti di riflessione, si coinvolgeranno i



ragazzi portando in classe testimonianze video di loro coetanei che vivono in contesti di guerra, povertà e cambiamenti climatici. Dopo la didattica, gli studenti riceveranno lo strumento chiave del progetto, il passaporto solidale, con cui avranno l'obiettivo di sensibilizzare, a loro volta, parenti e conoscenti sugli argomenti trattati in classe. Le persone sensibilizzate potranno, quindi, decidere di diventare sponsor dello studente, e di fare una promessa di donazione (anche simbolica) per ogni giro che lo studente si impegnerà a percorrere il giorno della corsa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi. Promuovere la partecipazione vera e consapevole alla vita, civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto



Palestra

● PROGETTO “BULLISMO E CYBERBULLISMO”: Strategie e Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto.

SCUOLA INFANZIA I bambini, soprattutto attraverso attività ludiche, disegni, filastrocche e altro affronteranno la tematica. SCUOLA PRIMARIA Per la Scuola Primaria, la nostra scuola ritiene necessario avviare delle attività, a seconda delle classi, finalizzate alla prevenzione di comportamenti prevaricatori di alcuni alunni nei confronti di altri più indifesi, per fragilità emotiva, affettiva, cognitiva, familiare, sociale. Si consigliano attività quali: letture di fiabe, disegni, slogan contro bullismo e cyberbullismo, brevi riflessioni sull'argomento. Si consigliano, in particolare alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria, la partecipazione agli incontri con gli esperti. SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO Per gli studenti della Scuola Secondaria di 1° Grado, il Progetto prevede percorsi di formazione e attività in classe, tenendo conto delle fasce d'età. Modalità di realizzazione scuola Primaria: Gli alunni, soprattutto delle classi quarte e quinte, risponderanno a due questionari in forma anonima (ad inizio e fine anno scolastico) che saranno utili per lo studio e la comprensione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo e per aiutare gli alunni in difficoltà. La scuola, in continuità col proprio progetto, ritiene opportuno facilitare alle vittime di eventuali fenomeni di bullismo la richiesta di aiuto, rivolgendosi ai propri insegnanti, alla Referente o al Team antibullismo. MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SCUOLA SEC. Le attività trasversali agli ambiti disciplinari curricolari, saranno realizzati in modo interdisciplinare all'interno delle singole classi e/o classi parallele. Tutti i docenti daranno il loro contributo al progetto. La Referente d'Istituto si confronterà periodicamente con le docenti del team antibullismo. ATTIVITA' DA SVOLGERE DURANTE L'ARCO DELL'ANNO SCOLASTICO □ Questionari iniziali e finali (rispetto al percorso di formazione) □ Incontri con esperti del settore □ Proiezione slide □ Cooperative learning □ Disegni e cartellonistica □ Discussione sulle attività in classe □ creazione di slogan contro bullismo e cyberbullismo □ A seconda delle fasce d'età spiegare con parole semplici la nascita e i punti essenziali della Legge 71/2017 e la storia di Carolina Picchio che ha accelerato l'approvazione della suddetta Legge PRODOTTI FINALI 1) Risultati Questionari 2) Slogan contro bullismo e cyberbullismo 3) Brevi riflessioni sulle tematiche affrontate 4) Cartelloni e disegni vari 5) Realizzazione prodotto cartaceo e/o digitale o multimediale



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

SCUOLA PRIMARIA Finalità: □ Far comprendere la differenza tra un semplice litigio e un atto di bullismo □ Spiegare bene il fenomeno, sempre più diffuso tra i giovanissimi, del cyberbullismo □ Far comprendere agli alunni che la Rete offre grandi opportunità ma altrettanti rischi □ Sensibilizzare gli alunni al rispetto del prossimo □ Mettere in atto strategie didattiche per far comprendere agli alunni quali sono i comportamenti sbagliati □ Prevenire atti di bullismo

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Finalità: 1. Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà. 2. Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale. 3. Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di informazione e comunicazione. 4. Aiutare i ragazzi che si trovano in difficoltà perché oggetto di prevaricazioni online, ma anche intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete. 5. Sensibilizzare, dare informazioni ai ragazzi, ma anche ai genitori, su quelli che sono i rischi della rete.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

● PROGETTO EDITORIA

Referenti: docenti Vasapollo e Bloise. Il progetto è dedicato alle scuole primaria e secondaria di I grado allo scopo di fornire agli studenti approfondimenti disciplinari attraverso la lettura di giornali, quotidiani, periodici e riviste scientifiche e di settore, che contribuiscano allo sviluppo del senso critico nel giovane lettore. La Legge 27/12/2019, n. 160 all'art. 1, commi da 389 a 392 (Legge di bilancio 2020) prevede per le Istituzioni scolastiche la possibilità di accedere, a decorrere dall'anno 2020, a specifici contributi per sostenere i costi per l'acquisto di abbonamenti a giornali quotidiani, periodici e riviste scientifiche e di settore, in formato cartaceo o digitale. Con questi contributi il Ministero offre un concreto sostegno economico alle Istituzioni scolastiche non soltanto come supporto all'attività didattica, ma anche come strumento per la promozione della lettura tra gli studenti da inserire nel Piano dell'Offerta Formativa. Nel mese di marzo 2021, l'Istituto Cutuli ha aderito al bando, con l'acquisto di abbonamenti al quotidiano regionale "La Gazzetta del Sud", al settimanale locale "Il Crotonese" e alle due riviste mensili "Focus Junior" e "Focus Pico". Di recente sono stati pubblicati due nuovi avvisi, la cui scadenza è stata fissata al 30 novembre 2021, per cui l'Istituto ha deciso di aderire nuovamente rinnovando gli abbonamenti proposti per lo scorso anno scolastico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Promuovere la lettura - Sviluppare negli studenti il pensiero critico - Fornire agli alunni strumenti per l'approfondimento delle discipline diversi dal libro di testo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Aula generica



● PROGETTO LEGALITA'

Referente: prof.ssa R. Puleo L'educazione alla Legalità è un pilastro fondamentale nell'Offerta Formativa del nostro Istituto; l'"istituzione scuola" può essere protagonista della diffusione della cultura della legalità, in sinergia con le famiglie e rappresentanti istituzionali, per una migliore convivenza tra le diversità, nel rispetto delle regole e per una società più giusta. Il nostro Istituto è convinto, infatti, che l'idea di fondo dei progetti attuati e da realizzare, è che la legalità non deve essere considerata semplicemente conoscenza e rispetto formale di regole e leggi ma è anche e soprattutto partecipazione attiva, critica e costruttiva alla vita del proprio territorio. In questa ottica la scuola svolge un ruolo fondamentale nella maturazione degli alunni di un positivo senso di appartenenza e per promuovere esperienze finalizzate alla scoperta e alla sperimentazione dei significati più autentici dell'essere cittadini, cioè soggetti titolari di diritti e responsabili di doveri.

FINALITÀ E OBIETTIVI

Approcciarsi alle regole della convivenza civile
Favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità
Conoscere le opportunità e i rischi della Rete
Educare alla diversità
Prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri
Prendere coscienza che molte persone e, soprattutto, bambini non possono usufruire dei più elementari diritti
Favorire l'inclusione
Promuovere la partecipazione alle scelte della società civile

E' prevista la collaborazione a titolo gratuito con giudici del Tribunale Minori di Catanzaro, Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Polizia Postale, avvocati ed esperti vari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il Progetto si propone, sotto il profilo socio-affettivo, di favorire la formazione di una coscienza morale e civile; sotto il profilo cognitivo di fare acquisire conoscenze, sviluppare, discutere idee di base per la cittadinanza attiva. Secondo un percorso graduale, gli alunni saranno pertanto portati a considerare e analizzare questioni attuali legati alle problematiche sociali del nostro tempo (i diritti dei bambini, la lotta contro la violenza sulle donne, le opportunità e i rischi dell'uso dei social, la lotta contro ogni forma di intolleranza e di razzismo), a rapportarsi con modalità d'intervento attivo fino a farle proprie.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● SCUOLA AMICA

Referente: prof.ssa Rossella Puleo Destinatari: tutti gli alunni dell'Istituto PREMESSA Il Progetto "Scuola Amica", promosso dal MIUR e dall'UNICEF, ha il compito di proporre strategie atte a favorire la conoscenza, la realizzazione e l'applicazione dei diritti sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Per tale motivo l'UNICEF invita le scuole a collaborare con la società civile, affinché diritti inalienabili quali il diritto alla non discriminazione, alla salute, all'istruzione, al gioco, alla partecipazione, all'ascolto, alla protezione da qualsiasi forma di violenza siano alla base dei modelli culturali e dei processi educativi proposti alle nuove generazioni. Il Progetto "SCUOLA AMICA" accoglie, inoltre, le Indicazioni contenute nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che strutturano un approccio trasversale agli insegnamenti disciplinari, coerente con i principi sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia



e dell'adolescenza e gli Obiettivi dell'Agenda 2030. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO: l'UNICEF ha elaborato un percorso che si articola in Nove passi: 1 Accoglienza 2 Partecipazione 3 Protagonismo nell'apprendimento 4 Spazi e tempi a misura di bambini e adolescenti 5 Patto formativo condiviso con le famiglie 6 Promozione della partecipazione dei bambini e dei ragazzi nel più ampio contesto sociale 7 Una scuola capace di progettare 8 Il Protocollo della Scuola Amica 9 Capacità di autovalutazione da parte della scuola 10 Il Progetto prende in considerazione 6 dei 9 passi. PROTOCOLLO ATTUATIVO È composto da: Quadri degli Indicatori Suggerimenti di lavoro Modello di Progettazione partecipata Schema delle Buone Pratiche Il Quadro degli Indicatori si articola in 33 domande a risposta chiusa che aiuta la scuola a comprendere gli ambiti organizzativi sui quali focalizzare l'attenzione; quale sia il livello di attuazione; quali siano le azioni da mettere in atto per implementare i diritti; in quale misura un'iniziativa o un progetto abbia raggiunto gli obiettivi; se e quali cambiamenti sono stati ottenuti. Il Quadro degli Indicatori deve essere compilato dal nostro Istituto all'inizio e alla fine dell'anno scolastico. I suggerimenti di lavoro consistono in esempi concreti per ciascuno dei 6 passi. La Progettazione partecipata si propone di realizzare azioni con il coinvolgimento attivo di tutti. Lo Schema delle Buone Pratiche facilita la progettazione e l'attuazione di un'attività, con il coinvolgimento degli alunni in ogni sua fase. ELABORAZIONE DEL PERCORSO DA ATTUARE Una volta individuati i passi sui quali intervenire il nostro Istituto, prendendo spunto dai Suggerimenti di lavoro e dallo Schema delle Buone Pratiche, individua le azioni da realizzare per migliorare l'ambito in cui sono emerse criticità. PRODOTTI FINALI Videoclip, articoli, progetti inerenti i 6 passi, condivisione con famiglie ed Enti esterni, diffusione dei risultati sia cartaceo che digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Consapevolezza dei diritti sanciti dalla Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

● PROGETTO DIAGNOSI PRECOCE AUTISMO

Referente: insegnate G. Spina. Il progetto, in collaborazione con la Fondazione Turano di Crotone, è rivolto a bambini frequentanti il PRIMO/ SECONDO/TERZO anno della scuola dell'infanzia ed è volto ad individuare, tramite screening effettuati da esperti del settore, la possibile diagnosi di disturbo dello spettro autistico con riferimento ai criteri del DSM IV oppure dell'ICD 10. Il progetto prevede la consegna di due questionari alle maestre che avranno il compito di consegnarlo ai genitori dei bambini frequentanti la classe interessata. Il genitore procede alla compilazione dei questionari e riconsegna il tutto alla maestra nei giorni successivi. L'equipe della Fondazione Turano esaminerà i questionari compilati e nel caso venissero riscontrate situazioni di ipotetico sospetto, per la presenza di più risposte che conducono al disturbo provvederà a contattare la famiglia interessata e inizierà un iter diagnostico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese • Importanza della valutazione, basata su criteri oggettivi e condivisibili; • Collaborazione con la famiglia che si deve considerare la risorsa principale per la persona con autismo; • Migliorare l'autonomia: sia attraverso l'insegnamento di abilità, sia attraverso l'adattamento dell'"ambiente di vita" in modo che il soggetto possa esprimervi il più alto livello di autonomia possibile;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO D.S.A.

Referente: insegnante G. Spina. Il progetto, in collaborazione con la Fondazione Turano di Crotone, è rivolto a bambini frequentanti la classe terza della scuola Primaria ed è finalizzato a sperimentare azioni di sensibilizzazione, prevenzione, formazione e individuazione nei contesti scolastici relativamente ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) ed effettuare un tempestivo riconoscimento dei segnali precursori delle difficoltà di apprendimento e del DSA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Gli obiettivi principali sono: • Individuare i segnali di difficoltà specifica nella scuola primaria; • Riconoscere precocemente i DSA; • Fornire un'informazione adeguata e specifica agli insegnanti sulle difficoltà e i disturbi di apprendimento e sui segnali per riconoscerli, sulle modalità per affrontarli efficacemente; • Orientare i genitori rispetto al possibile percorso di diagnosi e di intervento; • Implementare una rete di collaborazione tra scuola, famiglia e servizi territoriali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

PROGETTO DSA

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Fondazione Turano

METODOLOGIA PROPOSTA - Screening osservativi - Approfondimenti diagnostici - Consulenza informativa

INTRODUZIONE

Con il termine screening si intende una metodologia di rilevazione che è in grado di predire un disturbo. Lo screening non ha le pretese di evidenziare in modo inequivocabile un disturbo, ma di individuare, con un buon livello di attendibilità, i soggetti a rischio di un determinato disturbo.



Non si tratta di effettuare una diagnosi, ma piuttosto di indirizzare ad uno studio diagnostico una popolazione che presenta alcuni indici caratterizzanti. Per essere efficace un test di screening deve essere semplice, rapido da somministrare e poco costoso, sia in termini di strumentazione che di impiego di risorse specialistiche. Le difficoltà di apprendimento costituiscono un problema rilevante per la loro alta incidenza nella popolazione scolastica, moltissime famiglie sono coinvolte prima o poi, nelle problematiche scolastiche dei propri figli. Inoltre, tali difficoltà, non solo influiscono negativamente sulla carriera scolastica ma compromettono lo sviluppo della personalità e un adattamento sociale equilibrato. D'altra parte è riconosciuta dagli studiosi che la tempestività sembra essere la strada da percorrere per un intervento di recupero efficace. Un intervento tardivo, purtroppo, offre scarse possibilità di successo, con il rischio che le difficoltà si trasformino, con il tempo, in vere e proprie patologie. È importante quindi rivolgere la nostra attenzione sulla prevenzione: individuare i segnali precoci delle difficoltà e conseguentemente attivare un intervento di recupero adeguato ed efficace; credendo fermamente che un intervento tempestivo, possa migliorare la qualità della vita del bambino, permettendogli uno sviluppo più armonico, una serenità scolastica, familiare e sociale. Pertanto la presente proposta progettuale tende a collocarsi nell'area della prevenzione delle difficoltà di apprendimento in età evolutiva ed è volta ad evidenziare i fattori di rischio ed i fattori protettivi che potrebbero essere presenti in alcuni bambini.

OBIETTIVO GENERALE

Il progetto propone un percorso conoscitivo mirato sui bambini che frequentano la classe terza elementare, attraverso la somministrazione di test, a seguito dei quali, se necessario, si prevedono azioni di supporto e indirizzo verso un raggiungimento di approfondimento diagnostico (introduzione al protocollo diagnostico) più specifico e l'inserimento in trattamento riabilitativo, successivamente in collaborazione con la scuola si procede ad una modifica della didattica, e con il supporto delle figure professionali presenti nel centro salute turano si offre sostegno psicologico, tutoraggio e la possibilità di usufruire del supporto degli ausili informatici e dei software didattici presenti nel CAT della Fondazione Turano. Il CAT offre servizi di Consulenza, Valutazione e Supporto per la proposta di ausili tecnologici nell'ambito scolastico e è specializzato in Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA), software didattici, sistemi digitali e tecnologie avanzate (PC, Tablet, Puntatori Oculari). Il CAT progetta programmi e percorsi di formazione su ausili informatici, strategie CAA, Strumenti compensativi per DSA e BES, ICF e PEI. All'interno del CAT è presente una mostra ausili perenne e siamo Centro Demo per ausili e software didattici. L'area della CAA è membro di ISAAC ITALY ONLUS. L'individuazione precoce dei precursori dei DSA permette successivamente un intervento precoce su di essi. L'esito delle prove di screening non costituisce diagnosi, bensì solamente una



previsione di probabile sviluppo del disturbo, laddove emergano fattori di rischio; si ritiene comunque necessario attivare e strutturare un intervento a scuola nei casi in cui emergano dei precursori del disturbo, così da agire tempestivamente ed in maniera mirata, aumentando così anche i fattori protettivi. Pertanto, in seguito allo screening si realizzeranno azioni specifiche con i docenti per strutturare una metodologia e strategie personalizzate e con i genitori per orientarli ad intraprendere il necessario percorso di intervento specifico.

● PROGETTO SOLIDALE UN SORRISO SOTTO L'ALBERO

Referente: prof.ssa C. Calabrò Progetto "Un sorriso sotto l'albero. Iniziativa solidale per portare gioia e calore ai bambini più bisognosi" a cura dell'associazione culturale Nikol Ferrari, volto a donare pacchi regalo in occasione del Natale a bambine/i più svantaggiati creati dai gruppi classe o dalle singole famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Educare alla solidarietà quale momento formativo di estrema importanza per la crescita personale. Praticare l'impegno e solidarietà sociale offrendo agli alunni la possibilità di sperimentare l'importanza dell'impegno personale. Sensibilizzare e coinvolgere le famiglie nella costruzione di una civile locale, consapevole e proiettata sul mondo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● RECUPERO E POTENZIAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Referente: docente M.R. Pace Destinatari: alunni delle classi seconde, quarte e quinte della scuola Primaria. Finalità: stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare. Innalzare il tasso di successo scolastico. I traguardi di sviluppo e gli obiettivi di apprendimento sono riconducibili al curricolo verticale di Istituto in riferimento alle discipline di Italiano e Matematica. Si svilupperanno le seguenti competenze disciplinari. Lingua italiana • Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. • Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. • Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. • Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole. • Riconoscere la struttura della frase minima. (Per le classi quarte e quinte) • Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. Produrre racconti scritti che contengono le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. Matematica: • Leggere scrivere e confrontare numeri naturali e decimali. • (Per le classi quinte) Utilizzare la frazione come operatore in problemi. • Risolvere problemi sui perimetri e aree di figure piane • Risolvere problemi con più domande e più operazioni. • Conoscere e operare con misure convenzionali effettuando trasformazioni. • Eseguire le quattro operazioni in riga e in colonna con la consapevolezza del concetto e padronanza degli algoritmi. • Individuare la probabilità e l'incertezza di alcuni eventi. • Riconoscere e costruire con l'uso di strumenti le principali figure piane. TRASVERSALI
Competenze emotive: consapevolezza di sé, autocontrollo per la gestione delle emozioni e dello stress.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

. Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare; □ Riuscire ad utilizzare in modo corretto i vari codici comunicativi; □ Acquisire una maggiore padronanza strumentale; □ Affrontare e risolvere situazioni problematiche; □ Incrementare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà circostante attraverso la promozione delle abilità linguistiche e logico-matematiche.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● RECUPERO E POTENZIAMENTO SCUOLA SEC. DI I GRADO

Referente: prof.ssa T. Nicoletta Destinatari: alunni della scuola sec. di I grado. Il progetto è rivolto alle tre classi della scuola Sec. di I grado ed è articolato in due gruppi di lavoro. MATEMATICA, PROGETTO RECUPERO. Il progetto nasce dall'esigenza di individuare, ed eventualmente recuperare, in maniera tempestiva le difficoltà rilevate in ambito logico-matematico mediante le prove di ingresso. Si tratta di un percorso pensato per gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento nell'area logico matematica. Attraverso la formazione di gruppi di livello, si interverrà sulle potenzialità di ciascuno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero delle fondamentali abilità di base. Si realizzerà un percorso didattico individualizzato che consenta di tenere conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un reale e positivo sviluppo di ogni alunno. MATEMATICA, PROGETTO POTENZIAMENTO



Il progetto è un'attività didattica aggiuntiva di arricchimento delle conoscenze matematiche, dello sviluppo delle attività logiche e deduttive, di potenziamento delle competenze logico- astratte, finalizzato a rendere agevole l'inserimento negli Istituti superiori dove è previsto lo studio della matematica come disciplina basilare. ITALIANO, PROGETTO RECUPERO/POTENZIAMENTO. Destinatari sono alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola Sec. di I grado che presentano ottime potenzialità nell'uso degli strumenti espressivi della lingua italiana (progetto potenziamento) ed alunni con difficoltà di apprendimento (progetto recupero). Si intende realizzare opportuni interventi didattici e formativi in piccoli gruppi, mediante lezioni frontali-partecipate, esercitazioni e attività individualizzate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

MATEMATICA -Recuperare e potenziare le abilità logico-matematiche. -Innalzare i livelli di competenza logico- matematica. -Migliorare le capacità intuitive e logiche -Innalzare i livelli di autostima Partecipazione più consapevole e attiva -Migliorare i processi di apprendimento per tutti -Potenziare le abilità di calcolo anche con l'uso consapevole di strumenti. -Potenziare le capacità logiche e critiche. -Acquisire la capacità di trovare percorsi diversi per la risoluzione dello stesso tipo di problema. - Approfondire la conoscenza per migliorare l'uso dei termini, simboli e linguaggi specifici. - Migliorare il metodo di lavoro per diventare più autonomi.

ITALIANO • Consolidare il metodo di lavoro • Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica • Sviluppare la fiducia in sé stessi • Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base dell'Italiano • Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



● PRIMA ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI

Referente: docente M.R. Pace Destinatari: alunni non italofoeni nella prima fase di inserimento in Italia. L'acquisizione della lingua è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto nel caso di alunni stranieri che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica per molti aspetti diversa da quella di origine. L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede pertanto un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. Gli alunni stranieri, nella prima fase di inserimento scolastico, si trovano dunque a doversi confrontare con diversi usi e registri nella nuova lingua: L'italiano per comunicare e l'italiano per apprendere, attraverso il quale conoscere altre discipline e riflettere sulla lingua stessa. Per poter affrontare tali situazioni scolastiche, è necessario porsi delle priorità didattiche e attivare delle modalità di lavoro, in grado di facilitare il percorso di apprendimento linguistico da parte dell'alunno straniero. È importante pertanto costruire un "contesto facilitante" inteso come insieme di fattori che contribuiscano a creare un clima di fiducia: fattori interni (motivazione - gratificazione) ed esterni (spazi di lavoro - materiali scolastici - testi - messaggi in varie lingue), uso di canali comunicativi diversi: da quello verbale a quello iconico e multimediale. Obiettivo principale del progetto: Favorire una prima conoscenza della Lingua italiana L2 come strumento di comunicazione per una migliore integrazione sociale e culturale. Obiettivi generali : Avviare alla conoscenza della lingua italiana L2 . Motivare l'apprendimento. Ascoltare e comprendere messaggi verbali-oralì. Esprimere richieste, bisogni, messaggi. Leggere correttamente parole e semplici frasi. Scrivere correttamente parole e semplici frasi. Sviluppare conoscenze linguistiche di base da applicare in contesto scolastico e nella quotidianità. Obiettivi specifici: Le modalità di intervento sono legate alle specifiche situazioni .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica per gli studenti della scuola secondaria di 1° grado.

Traguardo

Raggiungimento della piena sufficienza in Italiano e Matematica tra gli studenti della scuola secondaria di 1° grado di almeno il 20%

Risultati attesi

□ Inserimento nella realtà scolastica. □ Conoscenza di base della L2 riferita al contesto scolastico e alla socializzazione. □ Uso della lingua italiana come strumento comunicativo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA (Scuola Primaria)

Titolo del Progetto: ALTERNATIVA...MENTE Referente: docente F.M. Vasapollo Destinatari: alunni della scuola Primaria che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica. Il progetto è rivolto agli studenti che hanno scelto di svolgere attività alternative all'ora di religione, nel rispetto e nell'osservanza di quanto stabilito nella C.M. 110/2011 che disciplina le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado. Il presente progetto, in accordo alla normativa vigente, e come deliberato dal Collegio dei Docenti, intende seguire un percorso parallelo a



quello dell'educazione civica, focalizzando l'attenzione sul processo di acquisizione graduale della consapevolezza di sé e del rapporto con gli altri e del mondo che ci circonda, stimolando un interesse sempre più coinvolgente verso le tematiche che interessano il proprio mondo (quello che vive il bambino nel suo quotidiano) e il mondo inteso come globalità. Quest'anno è stato adottato un libro di testo che sosterrà gli alunni in questo percorso di scoperta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Contribuire alla formazione globale di cittadini attivi, capaci di analizzare con spirito critico la realtà e viverla consapevolmente: attraverso le letture e le attività proposte nel testo, infatti, si favorisce la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri e delle regole, che sono i valori di base della società.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA (scuola Sec. di I grado)

Referente: prof.ssa R. Puleo Titolo del progetto "FACCIAMO GOAL" Destinatari: studenti della scuola Sec. di I grado che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica. Il progetto è rivolto agli studenti della scuola Secondaria di I grado che hanno scelto di svolgere attività alternative all'ora di Religione, nel rispetto e nell'osservanza di quanto stabilito nella C.M. 110/2011 che disciplina le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado. Il presente progetto, come deliberato dal Collegio dei Docenti, intende seguire un percorso parallelo a quello dell'Educazione Civica, focalizzando l'attenzione sul processo di acquisizione graduale della



consapevolezza di sé e del rapporto con gli altri e del mondo che ci circonda, stimolando un interesse sempre più coinvolgente verso le tematiche che interessano il proprio mondo (quello che vive il ragazzo nel suo quotidiano) e il mondo inteso come globalità. Per questo motivo si è pensato di costruire un percorso che tocchi punto per punto gli obiettivi dell'Agenda 2030, che, col supporto di un fumetto e diverse attività laboratoriali, porterà gli alunni a prendere coscienza dell'importanza di partecipare attivamente alla ricostruzione del mondo che ci circonda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Contribuire alla formazione globale di cittadini attivi, capaci di analizzare con spirito critico la realtà e viverla consapevolmente: partendo dallo slogan "Nessuno escluso" si intende promuovere e valorizzare le diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti costruttivi verso la cura del sé e dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Referente: docente F.M. Vasapollo Il passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresenta un momento molto delicato nella vita degli studenti, per cui diventa fondamentale individuare degli obiettivi comuni che permettano di attenuare le difficoltà che lo caratterizzano, garantendo a ciascuno studente il diritto ad un percorso unitario, organico e completo. A questo processo di continuità si affianca l'orientamento, un processo evolutivo, continuo e graduale, attraverso cui lo studente impara a conoscere sé stesso e il mondo, acquisendo una sempre maggiore



consapevolezza di sé e la capacità di costruire da solo, seppur con sostegno dell'adulto, il proprio progetto di vita. La Scuola offre un valido supporto a questo processo: aiuta nel recupero di situazioni negative e nella valorizzazione e potenziamento delle attitudini e degli interessi di ciascuno studente. Le attività di continuità e orientamento si svolgeranno nell'arco dell'anno con incontri tra gli alunni e i docenti delle classi ponte (laboratori, micro-lezioni, stage presso le scuole superiori), che culmineranno con gli Open Day, e con gli incontri tra i docenti delle classi ponte che condivideranno nel corso dell'anno le informazioni sui propri alunni per calibrare e organizzare le attività all'inizio del nuovo anno scolastico. Gli incontri e la relativa calendarizzazione sono pubblicizzati attraverso locandine (cartacee e virtuali) e brochure. Scopo fondamentale è di promuovere la diffusione e l'acquisizione, da parte di studenti e genitori, di informazioni corrette inerenti l'Offerta Formativa della nostra scuola. Il Progetto Continuità è articolato in vari incontri finalizzati a promuovere un sereno inserimento nel nuovo contesto scolastico favorendo la conoscenza di docenti e spazi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Sviluppare e poi potenziare nell'alunno la consapevolezza e la conoscenza di sé e la crescita globale della sua capacità progettuale e decisionale. - Educare alla realtà come conoscenza ed assunzione di ruoli attivi e responsabili - Potenziare nell'alunno atteggiamenti metacognitivi (metodo di studio, motivazione, autovalutazione, competenza) - Educare al lavoro come espressione di sé - Favorire una informazione corretta e completa del sistema Istruzione - Formazione presente sul territorio - Sostenere una scelta scolastica coerente e consapevole.

Risorse professionali

Interno

● LINGUA INGLESE Scuola dell'Infanzia

Docenti referenti: insegnanti I. Casciaro e M. Belfiore. "La lingua materna è parte dell'identità di



ogni bambino, ma la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con nuovi mondi e culture" (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 04/09/2012). Secondo quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali ministeriali, quindi, è di fondamentale importanza favorire un approccio alla lingua straniera già durante il primo percorso scolastico. L'incontro con una nuova lingua, qual è l'inglese, offre, dunque, al bambino un ulteriore mezzo per interagire con l'altro ed avere, così, una visione più ampia del mondo che lo circonda, favorendo un atteggiamento positivo nei confronti di altre culture. Sin dalla più tenera età, infatti, i bambini assimilano tantissime informazioni provenienti dal mondo esterno e, se opportunamente sollecitati, sono in grado di acquisire competenze linguistiche e comunicative a lungo termine. L'insegnamento della lingua straniera ai bambini in questa particolare fascia d'età deve essere costituito da un processo naturale che li coinvolga e deve seguire particolari strategie didattiche e metodologiche atte a soddisfare le esigenze dei più piccoli: deve assumere un significato, per poterli coinvolgere sul piano motivazionale, affettivo ed emotivo; deve seguire un approccio ludico, attraverso il gioco si apprende divertendosi; deve essere centrato su reali bisogni comunicativi. Alla luce di quanto esposto, appare dunque chiaro che, la prospettiva educativa-didattica di questo progetto non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma sarà incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati e come momento di arricchimento personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

COMPETENZE EUROPEE: - Comunicazione nelle lingue straniere Consapevolezza ed espressione culturale - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare COMPETENZE SPECIFICHE: • Comprende frasi ed espressioni d'uso frequenti relative ad ambiti di immediata rilevanza • Interagisce oralmente in situazioni di vita quotidiana Obiettivi: Salutare, Chiedere il nome, Conoscere alcuni vocaboli inglesi di uso quotidiano, Conoscere i vocaboli relativi all'Autunno, Nominare i membri principali della famiglia, Imparare i colori, Conoscere i vocaboli relativi all'Inverno, Scoprire le tradizioni natalizie, Conoscere i nomi delle parti del corpo e degli



abiti, Nominare i principali animali della fattoria e del bosco, Conoscere le tradizioni della Pasqua inglese, Conoscere i vocaboli relativi alla Primavera, Conoscere i termini relativi al tempo meteorologico ed alle stagioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO MAJORETTES

Docente referente: insegnante Riganello. Il progetto Majorettes, rivolto alle alunne di tutte le classi della scuola Primaria e delle classi prime della Scuola Secondaria di I grado, si propone di educare in modo piacevole al rispetto delle regole e al rispetto dell'altro in un contesto di reciprocità e di amicizia: ciò che viene valorizzato non è la "bravura" del singolo quanto la capacità di fare gruppo e insieme lavorare con costanza e disciplina per conseguire l'obiettivo finale e quindi nello specifico la rappresentazione ritmica e coreografica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Favorire esperienze di socializzazione. • Sperimentare linguaggi musicali che si ispirano ai valori della cooperazione, della solidarietà, della pace e dell'accettazione delle diversità. • Acquisire il senso del ritmo. • Muoversi in sincronia su basi militari accompagnate da bande musicali. • Esibirsi in manifestazioni a scopo commemorativo, benefico, aggregativo.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● CONSOLIDAMENTO INVALSI

Referente: prof.ssa T. Nicoletta Destinatari: alunni delle classi terze della scuola Sec. di I grado. Le proposte sono finalizzate al potenziamento delle competenze di Italiano in vista della preparazione alle Prove Invalsi degli alunni delle classi terze. Non tutti gli studenti riescono ad affrontare la Prova standardizzata con prontezza e serenità, rispettando le procedure e i tempi stabiliti, pertanto si è pensato di incrementare le esercitazioni, in particolare sulla comprensione di un testo, non soltanto sul cartaceo ma anche con attività laboratoriali, in base al D.Lgs.13 aprile, n. 627art./7che prevedono prove standardizzate in modalità CBT. L'obiettivo sarà quello di calibrare gli interventi educativi verso un corretto svolgimento delle prove, in modo da stabilire una corrispondenza reale tra le due tipologie di valutazione, interna ed esterna.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele, all'interno di ciascun indirizzo. rendere più omogenei i risultati delle prove standardizzate nazionali, innalzandone il livello. Implementare la metodologia Invalsi nella pratica curriculare, utilizzando sia la didattica tradizionale che quella



innovativa per suscitare l'interesse degli alunni. Dedicare più spazio all'analisi di un testo nelle singole parti e nella sua interezza riflettendo sul lessico. Allenare gli alunni ad analizzare un testo on line non in maniera superficiale. Simulazioni prove invalsi con risultati condivisi dalla scuola. Favorire la comprensione da parte degli studenti delle finalità, delle caratteristiche delle prove degli ambiti sui quali vertono i quesiti oggetto di valutazione. Sostenere gli alunni nell'elaborazione delle strategie risolutive dei test. Raggiungere risultati alla media nazionale. Acquisizione da parte degli studenti di atteggiamenti più propositivi nei confronti delle prove invalsi e di una maggiore conoscenza e comprensione delle caratteristiche delle prove. Acquisire padronanza linguistica e competenze lessicali e grammaticali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● PROGETTO ANTICA KROTON

Referenti: docenti classi terze scuola Primaria TITOLO: "Milone, mitico atleta krotoniate e famoso condottiero Con questo progetto le docenti, attraverso la trattazione delle diverse leggende sul famoso atleta e condottiero Milone, intendono far conoscere ai bambini uno dei personaggi famosi che ha dato lustro all'antica Kroton, ampliando così il loro patrimonio culturale e conoscitivo. Obiettivi: • Conoscere le leggende su Milone, famoso atleta e condottiero krotoniate. • Ampliare il patrimonio conoscitivo e culturale del proprio territorio. Esperienze da attivare: Lettura delle varie leggende per far conoscere le imprese di Milone; Composizione di brevi testi e rappresentazioni iconografiche relative a Milone; Uscita didattica presso il parco archeologico di Capo Colonna; Preparazione di un cartellone sul quale saranno riportate tutte le conoscenze acquisite.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il progetto nasce dalla necessità di recuperare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici, della propria storia e delle tradizioni. Ci si propone, quindi, di conoscere, tutelare e recuperare quell'identità culturale della nostra comunità che la società dei consumi e l'eccessiva informatizzazione ha offuscato generando indifferenza nei confronti del rilevante patrimonio naturalistico, storico, culturale e artistico del nostro territorio.

Risorse professionali

Interno

● CERTIFICAZIONE OXFORD TEST OF ENGLISH

L'I.C. "M. G. Cutuli" per l'a.s. 2021/2022 sta valutando la proposta di convenzione ricevuta dalla scuola di lingue International Language School di Rossano per diventare Test centre Oxford Test of English e intraprendere un percorso di approfondimento della lingua inglese per tutti gli alunni, in orario curricolare o extracurricolare, che culminerà in un esame per la certificazione Oxford Test of English.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Oltre ad arricchire l'offerta formativa dell'Istituto e incentivare le competenze linguistiche degli studenti, questa proposta potrà rivelarsi un'opportunità per tutto il territorio, perché diventando test centre si potrà offrire il servizio a chiunque decida di voler conseguire una certificazione linguistica.

Destinatari

Altro

Approfondimento

PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE E CERTIFICAZIONE OXFORD TEST OF ENGLISH

a.s. 2022/2023

Referenti del progetto: Ins. Francesca Maria Vasapollo (per l'Istituto)

Direttore dell'International Language School/Oxford Test of English Approved Centre.

Finalità: L'idea del progetto nasce dalla necessità di un potenziamento della lingua inglese attraverso un percorso unitario e in continuità che culminerà nella certificazione delle competenze raggiunte da ciascun alunno. La convenzione con la International Language School, unico test centre approvato dall'ente certificatore Oxford Test of English, consentirà di seguire tale percorso valorizzando le potenzialità di tutti i partecipanti, ponendo il test per la certificazione come un monitoraggio dei progressi degli alunni. La possibilità di affiliare l'Istituto alla International Language School/ Oxford Test of English Approved Test Centre, aprirà, inoltre, le porte al territorio, dando a chiunque ne faccia richiesta la possibilità di sostenere gli esami di certificazione a spese competitive, con la possibilità di effettuare anche corsi di preparazione specifici per il livello da certificare.

Obiettivi didattici. Per la scuola primaria:

- Arricchimento linguistico per arrivare all'acquisizione di un lessico, strutture e funzioni comunicative di base nelle quattro abilità (reading, listening, speaking e writing)



- Preparazione alla certificazione linguistica Oxford Test of English

Per la scuola secondaria di primo grado:

- Migliorare le proprie competenze comunicative nelle quattro abilità (reading, listening, speaking e writing), consolidando il livello di competenza: A1 (classi prime), A2 (classi seconde), A2/B1 (classi terze) • Preparazione alla certificazione linguistica Oxford Test of English

Metodologie:

- Didattica laboratoriale
- Lavoro individuale e di gruppo su compito.
- Peer teaching e autovalutazione.

Strumenti:

Libri di testo, materiale per la preparazione ai test fornito dall'International Language School, sussidi multimediali

Valutazione: La misurazione oggettiva delle abilità di lingua degli studenti sarà monitorata attraverso la somministrazione di esercitazioni su modello dei test OTE, per la rilevazione dei progressi raggiunti e, ove previsto, attraverso i test ufficiali OTE, per i quali sarà rilasciata certificazione ufficiale.

● PROGETTO ACCOGLIENZA scuola Sec. di I grado

Referente: prof.ssa R. Puleo Destinatari: alunni delle classi prime della scuola Sec. di I grado. Il progetto d'accoglienza si propone di favorire l'inserimento degli studenti delle classi prime della scuola sec. di I grado con un atteggiamento di disponibilità, apertura, ascolto e accettazione che contribuisca a trasmettere il senso di appartenenza all'istituzione. Dalla reciproca conoscenza nasce un clima di fiducia alla base del rapporto collaborativo e costruttivo che la scuola vuole instaurare coi suoi alunni, pertanto le prime settimane di scuola per gli alunni delle classi prime vedranno un progressivo distacco dall'essere i bambini della Primaria ai giovani studenti della Secondaria di I grado. Obiettivi di processo: - Esternare le proprie emozioni; - Imparare a star bene con sé e con gli altri; - Accrescere la stima di sé e degli altri; - Prendere coscienza delle proprie emozioni, dei propri sentimenti e della relazione con gli altri; - Favorire un clima sereno e favorevole alla comunicazione. Attività previste: - Conoscenza della scuola: spazi, persone,



progetti; - Giochi di gruppo ed attività motoria; - Presentazione personale degli alunni attraverso lavori prodotti in classe; - Giornata di scuola aperta per l'accoglienza di alunni e genitori delle classi prime. - Comprensione del Regolamento d'istituto e delle regole della classe; - Specifiche attività da svolgersi nelle prime due settimane a cura dei Consigli di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Favorire la formazione dei gruppi classe attraverso attività che permettano: - la socializzazione tra pari; - la socializzazione con gli adulti operanti nell'istituto; - un libero confronto con persone e strutture; - la circolazione di informazioni all'interno di ogni singolo gruppo classe e tra tutte le classi prime; - il sostegno dei docenti della scuola Primaria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTI P.O.N. a.s. 2022/2023

Progetto Riacquistando la socialità e la rimotivazione allo studio - modulo Educazione motoria; sporto; gioco didattico, titolo "Sport: emozioni e valori"; - modulo Educazione alla cittadinanza attiva e alla cura dei beni comuni, titolo "Alla scoperta del nostro passato"; - modulo Musica e canto, titolo "Coro scolastico M.G. Cutuli". Progetto Apprendimento innovativo: - modulo Competenza alfabetica funzionale "Scuola dialogica e laboratoriale"; - modulo Competenza alfabetica funzionale "Insegnamento creativo e laboratoriale"; - modulo Competenza multilinguistica "English Lab"; - modulo Competenze in Scienze, Tecnologia, Ingegneria e matematica (STEM) "Matematicamente"; - modulo Competenze in Scienze, Tecnologia,



Ingegneria e matematica (STEM) "Giochiamo con i numeri". - Progetto Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'Infanzia. - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione. - Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

I progetti sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative. - Favorire il benessere psicofisico dell'alunno mediante la valorizzazione dello sport e della salute.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Concerti

Strutture sportive

Calcetto

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- Un albero per il futuro. Crea un bosco diffuso con i Carabinieri della biodiversità.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

• Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

• Conoscere il sistema dell'economia circolare

• Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto dei Carabinieri della Biodiversità si propone di coinvolgere gli studenti in un percorso TRIENNALE di:

- Conoscenza delle RISERVE NATURALI DELLO STATO E FORESTE DEMANIALI;
- Scoperta degli habitat naturali più vicini al proprio territorio e delle specie animali e vegetali che li popolano;
- Individuazione di quelle aree dove l'ambiente appare più bisognoso di cure, anche all'interno del proprio plesso scolastico; scegliere le specie vegetali più consone per quell'area e metterle a dimora, prendendosene cura. I 28 Reparti Carabinieri Biodiversità contribuiranno a questa coltura, partecipando alla ricerca di particolari specie locali che rischiano di scomparire, per favorirne il ripristino.
- Conoscere i vantaggi per l'ambiente derivanti dalla presenza di più specie arboree: più piante metteremo a dimora maggiore sarà il risparmio di CO₂. Volendo visualizzare con un grafico la nostra azione vedremmo che con il passare degli anni aumenterà il nostro risparmio di anidride carbonica e il beneficio per l'ambiente e per la salute.
- Condividere la posizione delle piante su una mappa digitale aiuterà a formare un unico grande bosco diffuso da nord a sud. Un patrimonio verde di ossigeno e riduzione



dell'inquinamento.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto è rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. Gli studenti avranno la possibilità, dietro specifica richiesta dell'Istituto, di incontrare presso le proprie sedi gli esperti del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità appartenenti al Reparto territorialmente più prossimo.

La durata complessiva del progetto sarà di 3 anni.

Ognuna delle 3 annualità sarà caratterizzata da un percorso e un obiettivo, che si concluderà al termine dell'anno scolastico. Ogni anno sono previsti almeno due incontri in classe e una visita della classe presso un centro scoperta dei Carabinieri della Biodiversità.

Durante gli incontri in classe il personale dei Carabinieri Forestale coinvolgerà gli studenti per conoscere le caratteristiche degli ambienti circostanti e invogliando i ragazzi a fare attivamente



qualcosa per migliorare la qualità ambientale anche quelle aree che non sono verdi.

Gli studenti potranno verificare i progressi su una mappa digitale che individuerà i luoghi in cui sono stati piantati gli alberi. Alla fine dei tre anni la mappa sarà il risultato concreto dell'impegno degli studenti e dei Carabinieri della Biodiversità per aumentare la superficie verde e il conseguente risparmio di anidride carbonica.

Il progetto triennale consentirà di seguire un percorso con le classi fino all'acquisizione dei valori del rispetto dell'ambiente e anche del ruolo che ognuno di noi ha per la salvaguardia della natura.

Sebbene sarà favorita la scelta di classi che abbiano davanti a loro un percorso scolastico triennale, sarà possibile svolgere anche una singola annualità.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- nessuno



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - Codice 13.1.1A-FESRPN- SI-2021-290 ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto prevede la realizzazione di reti locali , cablate e wireless , nei tre plessi dell'Istituto Comprensivo.

Titolo attività: Spazi e strumenti digitali per le STEM SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto prevede la realizzazione di un Laboratorio mobile di realtà virtuale per l'insegnamento delle STEM.

Titolo attività: Piano nazionale di scuola digitale - Azione Didattica digitale integrata nelle regioni del Mezzogiorno. AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto prevede la realizzazione di ambienti per l'apprendimento della didattica digitale integrata , e per la connettività individuale degli studenti.

Titolo attività: PA digitale 2026- sito internet (pacchetto scuola online)

- Digitalizzazione amministrativa della scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Progetto prevede l'adeguamento del Sito internet dell'Istituto secondo le modalità previste per il raggiungimento dell'obiettivo di conformità al modello sito per le scuole.

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale :
formazione del personale interno.
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione del personale scolastico.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SC.MAT."ARCOBALENO" - KRAA81001C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Le competenze degli alunni della Scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5 anni.

Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento - Immagini, suoni, colori - I discorsi e le parole - La conoscenza del mondo - Misurazione dei livelli di osservazione Scuola Infanzia

Allegato:

Certificazione delle competenze Scuola Infanzia a.s. 2022-23.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'Infanzia si valorizzeranno:

- la dimensione affettiva (ascolto, attenzione ai bisogni, rispetto dei tempi di ciascuno);
- il gioco (sviluppo della fantasia e della creatività, socializzazione);
- l'esplorazione e la ricerca (proporre esperienze concrete con oggetti e materiali vari);
- la mediazione dell'insegnante (organizzare spazi, tempi e materiali in sezione, creare angoli-laboratori);
- le attività di intersezione (consentire incontri stimolanti con altri bambini e adulti, potenziare le competenze e sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità più ampia);



- i laboratori (dove è più facile apprendere con le “mani in pasta”);
- l'uso del territorio (utile a bambini e genitori per conoscere le risorse territoriali e per consolidare conoscenze e tematiche contenute nella programmazione)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

3 anni-Il sé e l'altro: Ha superato il distacco dalla famiglia. E' autonomo nelle azioni quotidiane. Accetta serenamente materiali e situazioni nuove. Si relaziona con l'adulto. Stabilisce relazioni positive con i compagni. Accetta e rispetta le più semplici regole di vita quotidiana.

4 anni- E' autonomo nelle attività di routine. Si relaziona con l'adulto. Coopera con gli altri. Si comporta in modo adeguato nelle varie situazioni rispettando le regole. Si impegna e porta a termine un'attività.

5 anni - E' autonomo nella gestione delle necessità personali Dimostra fiducia nelle proprie capacità . Coopera con gli altri e aiuta i compagni in difficoltà. Si comporta in modo adeguato nelle varie situazioni rispettando le regole. Partecipa serenamente a tutte le attività portandole a termine.

Allegato:

Valutazione Scuola Infanzia a.s. 2022-23.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "M. G. CUTULI" CROTONE - KRIC81000G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Le competenze degli alunni della Scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5 anni. Il sé e l'altro - Il corpo e il



movimento - Immagini, suoni, colori - I discorsi e le parole - La conoscenza del mondo - Misurazione dei livelli di osservazione Scuola Infanzia.

Nella scuola dell'Infanzia si valorizzeranno:

- la dimensione affettiva (ascolto, attenzione ai bisogni, rispetto dei tempi di ciascuno);
- il gioco (sviluppo della fantasia e della creatività, socializzazione);
- l'esplorazione e la ricerca (proporre esperienze concrete con oggetti e materiali vari);
- la mediazione dell'insegnante (organizzare spazi, tempi e materiali in sezione, creare angoli-laboratori);
- le attività di intersezione (consentire incontri stimolanti con altri bambini e adulti, potenziare le competenze e sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità più ampia);
- i laboratori (dove è più facile apprendere con le "mani in pasta");
- l'uso del territorio (utile a bambini e genitori per conoscere le risorse territoriali e per consolidare conoscenze e tematiche contenute nella programmazione).

Allegato:

Valutazione Scuola Infanzia a.s. 2022-23.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola Secondaria di primo grado si privilegeranno:

- l'organizzazione di lavori collettivi atti a favorire l'autocontrollo, l'aiuto reciproco e la responsabilità personale;
- l'utilizzo delle routine come educazione alla consapevolezza della propria identità personale e di gruppo;
- l'utilizzo del gioco come strumento di apprendimento di valori civili e sociali: gioco libero, giochi di ruolo e giochi popolari;
- attività individuali o in piccoli gruppi basata sulla conversazione (circle time), riflessione e/o attività ludica.
- Si organizzeranno inoltre attività di Brainstorming per l'avvio della riflessione sui temi oggetto di discussione.
- Biblioteca e lettura di testi inerenti l'educazione alla cittadinanza.
- Attività laboratoriali con esercitazioni e lavori individuali in piccoli gruppi.
- Laboratori manipolativi, artistici e musicali.



- Laboratori teatrali.
- Interventi personalizzati, tutoring e peer education.
- Cooperative learning.
- Uscite didattiche nel territorio, visita agli organi di governo locali
- Giochi per l'accettazione di sé e dell'altro.
- Giochi per star bene a scuola.
- Conversazioni, disegni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

3 anni-Il sé e l'altro: Ha superato il distacco dalla famiglia E' autonomo nelle azioni quotidiane
Accetta serenamente materiali e situazioni nuove Si relaziona con l'adulto Stabilisce relazioni positive con i compagni Accetta e rispetta le più semplici regole di vita quotidiana.

4 anni- E' autonomo nelle attività di routine Si relaziona con l'adulto Coopera con gli altri Si comporta in modo adeguato nelle varie situazioni rispettando le regole.

Si impegna e porta a termine un'attività.

5 anni - E' autonomo nella gestione delle necessità personali Dimostra fiducia nelle proprie capacità .
Coopera con gli altri e aiuta i compagni in difficoltà Si comporta in modo adeguato nelle varie situazioni rispettando le regole Partecipa serenamente a tutte le attività portandole a termine.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

DISPOSIZIONI COMUNI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.P.R. 22 GIUGNO 2009, n. 122: Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia
- LEGGE 13 LUGLIO, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.



- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La Valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti, e i docenti, nell'esercizio della propria autonomia professionale, procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e le Linee Guida specifiche per i diversi livelli. (fonte MIUR)

La Valutazione assume una funzione formativa. Essa accompagna il procedere del percorso scolastico e mira a fornire informazioni preziose sui processi in corso nell'insegnamento e nell'apprendimento, verificando con continuità il conseguimento da parte di ciascun allievo dei singoli obiettivi di apprendimento definiti dalle programmazioni, permettendo di adeguare la proposta didattica a seconda dei dati ottenuti. La Valutazione è inoltre sommativa allorché verifica l'apprendimento alla fine di un determinato periodo. Essa permette di stabilire il livello delle competenze finali degli allievi. La Valutazione viene strutturata secondo i criteri generali e specifici individuati dal Collegio dei Docenti e dai singoli Consigli di classe. I docenti quindi, in seno ai Dipartimenti, rielaborano i criteri in base alla specificità della propria disciplina.

La Valutazione è coerente con:

- L'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.
- La personalizzazione dei percorsi.
- Le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee Guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La Valutazione del comportamento nella scuola del I ciclo

In accordo con quanto previsto dal Decreto legge n° 62, 31 maggio 2017, la Valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne nella Scuola del I Ciclo è espressa collegialmente dai docenti del Consiglio di classe attraverso un giudizio sintetico il quale viene riportato nel documento di valutazione. Tale giudizio sintetico "fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di I grado, allo Statuto degli Studenti e



delle Studentesse e al Patto di Corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica" (art. 2).

Aspetti della valutazione del comportamento: grado di rispetto nei confronti delle persone e delle norme e regole sociali condivise, rispetto dell'ambiente scolastico e atteggiamento dello studente nell'ambito dell'interazione e del dialogo educativo.

La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione, oltre che delle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, dei seguenti indicatori:

Cittadinanza e Costituzione, partecipazione e impegno.

A. Cittadinanza e Costituzione intesa come: rispetto delle regole - rispetto dell'ambiente scolastico - rispetto delle norme comportamentali - rispetto delle persone e della multiculturalità - rispetto delle consegne - rispetto dei ruoli - rispetto delle regole nei diversi contesti di vita - conoscenza dei diritti e doveri fondamentali.

B. Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa riferiti al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, e, in particolare, tiene conto: dell'attenzione dimostrata e della capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo, dell'interesse verso il dialogo educativo, che si rivela anche attraverso interventi personali.

C. Impegno e senso di responsabilità protesi a svolgere, organizzare e portare a termine il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione.

La valutazione del comportamento non concorre più alla valutazione complessiva dello studente (e, se inferiore a 6/10, non determina più la non ammissione alla classe successiva).

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

PASSAGGIO ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica



ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento disciplinare, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo del Primo ciclo.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, viene riportato su una nota separata dal documento di valutazione ed espresso mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti (punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751); il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

L'ammissione alla classe successiva, ai fini della validità dell'anno scolastico, è aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe (10%) deliberate dal C.d.D. verbale n. 2 del 12/9/2019.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

PREMESSA

L'esame finale del primo ciclo appare come il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'ultimo triennio e ha, in questo senso, caratterizzazione educativa come verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi individuati dal "PECUP" dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (allegato D al D.LGSV 59/2004).

Per l'impostazione delle prove d'esame si fa riferimento al DPR 22 giugno 2009, n. 122 "Regolamento sulla valutazione degli alunni", alla C.M. n. 48 del 31/5/2012 e, infine, al Decreto Legislativo 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i", della legge 13 luglio 2015, n. 107".

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:

- A. Verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
- B. Valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgsv. 62/2017, art. 6 co.2)
- C. Determinazione del giudizio di idoneità;
- D. Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle PROVE nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame);



E. Nessuna sanzione disciplinare che comporta la non ammissione all'esame

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CORRADO ALVARO - KRMM81001L

Criteri di valutazione comuni

DISPOSIZIONI COMUNI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.P.R. 22 GIUGNO 2009, n. 122: Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia
- LEGGE 13 LUGLIO, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La Valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti, e i docenti, nell'esercizio della propria autonomia professionale, procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e le Linee Guida specifiche per i diversi livelli. (fonte MIUR)

La Valutazione assume una funzione formativa. Essa accompagna il procedere del percorso scolastico e mira a fornire informazioni preziose sui processi in corso nell'insegnamento e nell'apprendimento, verificando con continuità il conseguimento da parte di ciascun allievo dei



singoli obiettivi di apprendimento definiti dalle programmazioni, permettendo di adeguare la proposta didattica a seconda dei dati ottenuti. La Valutazione è inoltre sommativa allorché verifica l'apprendimento alla fine di un determinato periodo. Essa permette di stabilire il livello delle competenze finali degli allievi. La Valutazione viene strutturata secondo i criteri generali e specifici individuati dal Collegio dei Docenti e dai singoli Consigli di classe. I docenti quindi, in seno ai Dipartimenti, rielaborano i criteri in base alla specificità della propria disciplina.

La Valutazione è coerente con:

- L'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.
- La personalizzazione dei percorsi.
- Le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee Guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89.

Allegato:

Certificazione delle Competenze 1° Ciclo di Istruzione a.s. 2022-23.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola Secondaria di primo grado si privilegeranno:

- l'organizzazione di lavori collettivi atti a favorire l'autocontrollo, l'aiuto reciproco e la responsabilità personale;
- l'utilizzo delle routine come educazione alla consapevolezza della propria identità personale e di gruppo;
- l'utilizzo del gioco come strumento di apprendimento di valori civili e sociali: gioco libero, giochi di ruolo e giochi popolari;
- attività individuali o in piccoli gruppi basata sulla conversazione (circle time), riflessione e/o attività ludica.
- Si organizzeranno inoltre attività di Brainstorming per l'avvio della riflessione sui temi oggetto di discussione.
- Biblioteca e lettura di testi inerenti l'educazione alla cittadinanza.
- Attività laboratoriali con esercitazioni e lavori individuali in piccoli gruppi.
- Laboratori manipolativi, artistici e musicali.
- Laboratori teatrali.
- Interventi personalizzati, tutoring e peer education.



- Cooperative learning.
- Uscite didattiche nel territorio, visita agli organi di governo locali
- Giochi per l'accettazione di sé e dell'altro.
- Giochi per star bene a scuola.
- Conversazioni, disegni.

Allegato:

Ed. Civica valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La Valutazione del comportamento nella scuola del I ciclo

In accordo con quanto previsto dal Decreto legge n° 62, 31 maggio 2017, la Valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne nella Scuola del I Ciclo è espressa collegialmente dai docenti del Consiglio di classe attraverso un giudizio sintetico il quale viene riportato nel documento di valutazione. Tale giudizio sintetico "fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di I grado, allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse e al Patto di Corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica" (art. 2).

Aspetti della valutazione del comportamento: grado di rispetto nei confronti delle persone e delle norme e regole sociali condivise, rispetto dell'ambiente scolastico e atteggiamento dello studente nell'ambito dell'interazione e del dialogo educativo.

La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione, oltre che delle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, dei seguenti indicatori:

Cittadinanza e Costituzione, partecipazione e impegno.

A. Cittadinanza e Costituzione intesa come: rispetto delle regole - rispetto dell'ambiente scolastico - rispetto delle norme comportamentali - rispetto delle persone e della multiculturalità - rispetto delle consegne - rispetto dei ruoli - rispetto delle regole nei diversi contesti di vita - conoscenza dei diritti e doveri fondamentali.

B. Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa riferiti al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, e, in particolare, tiene conto: dell'attenzione dimostrata e della capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo, dell'interesse verso il dialogo educativo, che si rivela anche attraverso interventi personali.



C. Impegno e senso di responsabilità protesi a svolgere, organizzare e portare a termine il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione.

La valutazione del comportamento non concorre più alla valutazione complessiva dello studente (e, se inferiore a 6/10, non determina più la non ammissione alla classe successiva).

Allegato:

Certificazione delle Competenze 1° Ciclo di Istruzione a.s. 2022-23.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

PASSAGGIO ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento disciplinare, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo del Primo ciclo.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, viene riportato su una nota separata dal documento di valutazione ed espresso mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti (punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751); il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.



L'ammissione alla classe successiva, ai fini della validità dell'anno scolastico, è aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe (10%) deliberate dal C.d.D. verbale n. 2 del 12/9/2019.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'esame finale del primo ciclo appare come il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'ultimo triennio e ha, in questo senso, caratterizzazione educativa come verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi individuati dal "PECUP" dello studente al termine del primo ciclo di istruzione (allegato D al D.LGSV 59/2004).

Per l'impostazione delle prove d'esame si fa riferimento al DPR 22 giugno 2009, n. 122 "Regolamento sulla valutazione degli alunni", alla C.M. n. 48 del 31/5/2012 e, infine, al Decreto Legislativo 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i", della legge 13 luglio 2015, n. 107".

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:

- A. Verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
- B. Valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgsv. 62/2017, art. 6 co.2)
- C. Determinazione del giudizio di idoneità;
- D. Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle PROVE nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame);
- E. Nessuna sanzione disciplinare che comporta la non ammissione all'esame.

Allegato:

Valutazione Scuola Secondaria I° Grado a.s. 2022-23_compressed (1).pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



SC.ELEM. "DON BOSCO" - KREE81001N

Criteri di valutazione comuni

"Adozione 2° Modello proposto dal MIUR: secondo Ordinanza e Linee guida: Nota Prot. n. 2158 DEL 04/12/2020. Giudizi descrittivi mediante rappresentazione tabellare, con esplicitazione dei SEGUENTI ELEMENTI:

1. OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE 1° QUADRIMESTRE PER DISCIPLINA;
2. LIVELLO RAGGIUNTO;
3. DEFINIZIONE DEL LIVELLO

Allegato:

Valutazione Scuola Primaria a.s. 2022-23_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola Primaria si privilegeranno:

- l'organizzazione di lavori collettivi atti a favorire l'autocontrollo, l'aiuto reciproco e la responsabilità personale;
- l'utilizzo delle routine come educazione alla consapevolezza della propria identità personale e di gruppo;
- l'utilizzo del gioco come strumento di apprendimento di valori civili e sociali: gioco libero, giochi di ruolo e giochi popolari;
- attività individuali o in piccoli gruppi basata sulla conversazione (circle time), riflessione e/o attività ludica.
- Si organizzeranno inoltre attività di Brainstorming per l'avvio della riflessione sui temi oggetto di discussione.
- Biblioteca e lettura di testi inerenti l'educazione alla cittadinanza.
- Attività laboratoriali con esercitazioni e lavori individuali in piccoli gruppi.
- Laboratori manipolativi, artistici e musicali.



- Laboratori teatrali.
- Interventi personalizzati, tutoring e peer education.
- Cooperative learning.
- Uscite didattiche nel territorio, visita agli organi di governo locali
- Giochi per l'accettazione di sé e dell'altro.
- Giochi per star bene a scuola.
- Conversazioni, disegni.

Allegato:

Ed. Civica valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La Valutazione del comportamento nella scuola del I ciclo

In accordo con quanto previsto dal Decreto legge n° 62, 31 maggio 2017, la Valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne nella Scuola del I Ciclo è espressa collegialmente dai docenti del Consiglio di classe attraverso un giudizio sintetico il quale viene riportato nel documento di valutazione. Tale giudizio sintetico "fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di I grado, allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse e al Patto di Corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica" (art. 2).

Aspetti della valutazione del comportamento: grado di rispetto nei confronti delle persone e delle norme e regole sociali condivise, rispetto dell'ambiente scolastico e atteggiamento dello studente nell'ambito dell'interazione e del dialogo educativo.

La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione, oltre che delle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, dei seguenti indicatori:

Cittadinanza e Costituzione, partecipazione e impegno.

A. Cittadinanza e Costituzione intesa come: rispetto delle regole - rispetto dell'ambiente scolastico - rispetto delle norme comportamentali - rispetto delle persone e della multiculturalità - rispetto delle consegne - rispetto dei ruoli - rispetto delle regole nei diversi contesti di vita - conoscenza dei diritti e doveri fondamentali.

B. Partecipazione al dialogo educativo e spirito di iniziativa riferiti al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, e, in particolare, tiene conto: dell'attenzione dimostrata e della capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo, dell'interesse verso il dialogo educativo, che si rivela anche attraverso interventi



personali.

C. Impegno e senso di responsabilità protesi a svolgere, organizzare e portare a termine il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione.

La valutazione del comportamento non concorre più alla valutazione complessiva dello studente (e, se inferiore a 6/10, non determina più la non ammissione alla classe successiva).

Allegato:

Valutazione del Comportamento a.s. 2022-23.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

PASSAGGIO ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori, con cui la non ammissione viene anticipatamente concordata.

PROPOSTE DI VOTO

Le proposte di voto di ogni docente in sede di scrutinio dovranno:

- Essere riferite alla misurazione espressa dal 5 al 10 per la Scuola Primaria;
- Scaturire da un congruo numero di verifiche scritte e orali ;
- Nella valutazione intermedia e finale di ciascuna disciplina non si procederà con media matematica e con criteri rigidamente aritmetici, ma si prenderanno in considerazione gli indicatori sotto elencati.

INDICATORI PER L' AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- Progressi rispetto al livello di partenza;
- Regolarità della frequenza delle lezioni;



- Capacità di svolgere il proprio lavoro con sufficiente autonomia;
- Impegno, partecipazione ed interesse nei confronti delle attività didattiche;
- Recupero nelle discipline nelle quali sono stati programmati interventi compensativi;
- Particolari e documentate situazioni personali;
- Progressi nel livello di maturazione personale.

Allegato:

Certificazione delle Competenze Scuola Primaria a.s. 2022-23.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per poter avere efficacia, la scuola non prevede azioni rivolte solo agli alunni (attività laboratoriali, interventi personalizzati, recupero della motivazione, ecc.), ma anche ai docenti mediante corsi di aggiornamento, di autoaggiornamento e confronto, e incrementa il coinvolgimento delle famiglie, dell'ente locale e delle associazioni che operano sul territorio. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano il cooperative learning, la didattica laboratoriale e attività ludico-motorie che risultano particolarmente efficaci. Gli obiettivi definiti nel PEI sono monitorati con regolarità e condivisi con le famiglie. Per gli alunni con BES, i PDP sono predisposti, aggiornati e condivisi con le famiglie.

Per l'identificazione precoce dei casi sospetti di DSA la referente d'istituto, su richiesta del Team docenti/ consiglio di classe, attua uno screening di identificazione precoce per individuare, con buon livello di attendibilità, i soggetti a rischio di un determinato disturbo. Non si tratta di una diagnosi, ma piuttosto di indirizzare ad uno studio diagnostico una popolazione che presenta alcuni indici caratterizzanti. Questo permette ai docenti di attivare, in maniera tempestiva, interventi di recupero mirato finalizzato al miglioramento delle difficoltà manifestate e in caso di resistenza al trattamento di segnalare alla famiglia il sospetto di un eventuale disturbo dell'apprendimento, per un invio ai servizi sanitari o a strutture accreditate che si occuperanno della diagnosi. Gli strumenti per l'inclusione: PAI, PDP, PEI vengono aggiornati annualmente e monitorati con regolarità durante tutto l'anno scolastico dal team docenti e/o dal Consiglio di Classe per attivare tempestivamente percorsi individualizzati e personalizzati finalizzati al recupero delle difficoltà rilevate. Per gli alunni con difficoltà di apprendimento individuati dai consigli di classe, la scuola attiva ogni anno un progetto di supporto espletato dall'organico di potenziamento. La realizzazione di progetti PON a carattere prettamente inclusivo, in orario extra-curriculare, consente, inoltre, la realizzazione di laboratori di potenziamento nelle varie discipline.

Punti di debolezza:

Gli alunni indicati per il recupero debiti, soprattutto nelle discipline di Italiano e Matematica, non frequentano regolarmente i corsi previsti, in quanto le famiglie non sempre collaborano con la



scuola o, in pochi casi, per problemi di di trasporto.

L'organico di potenziamento non riesce a supportare appieno le difficoltà di apprendimento presenti nella scuola, perché si ritrova spesso impegnato nell'espletamento delle supplenze quotidiane.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie
Funzioni Strumentali

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Il PEI è un documento redatto dal GLO (Gruppo di lavoro operativo). Dopo un'attenta osservazione iniziale, tramite una scheda per la rilevazione di capacità/performance/mediazione contestuale nelle attività personali e nella partecipazione sociale secondo ICF-CY, e sulla base della scheda per la compilazione del profilo di funzionamento dell'alunno, vengono individuate competenze generali, competenze specifiche, abilità, conoscenze, evidenze, ambiente di apprendimento, metodologie e attività, tempi, criteri di verifica e valutazione secondo i reali bisogni del bambino con disabilità. Il percorso didattico sarà sottoposto a valutazioni periodiche per garantire interventi calibrati alle effettive esigenze dell'allievo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione del PEI sono coinvolti il Team docenti/ Consiglio di Classe con la partecipazione dei



genitori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia partecipa alla redazione del PEI per favorire lo sviluppo degli apprendimenti e della personalità degli alunni. La relazione costante e il supporto vicendevole, nell'intento delle comuni finalità educative e nel rispetto dei reciproci ruoli, potenziano gli interventi educativi e didattici progettati per il bambino.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per Procedure condivise di intervento su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione per alunni con disabilità e con DSA vengono riportati rispettivamente nel PEI e nel PDP. L'alunno è considerato nella sua globalità. Viene redatta una programmazione che accoglie i tempi e gli stili di apprendimento di ognuno, che tiene conto delle potenzialità, degli stili cognitivi, degli stili affettivo-emotivi e sociali di ciascuno. Negli allegati di seguito riportati si potranno consultare gli strumenti per la valutazione delle competenze degli alunni con grave disabilità e il protocollo di valutazione degli alunni con BES.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

CONTINUITA' Il passaggio da un ordine di scuola ad un altro, ai fini di un complessivo progetto di vita, è considerato un momento fondamentale nella vita degli allievi. Pertanto vengono ogni anno programmate e predisposte attività comuni e scambi di visite per consentire che tale passaggio sia vissuto in modo graduale e sereno. Particolare attenzione viene data: • Alla continuità verticale attraverso attività di accoglienza e/o orientamento in entrata e in uscita mediante incontri programmati da effettuarsi in accordo con tutti gli ordini di scuola. • A incontri programmati per il passaggio di informazioni tra insegnanti dei diversi ordini di scuola. • All'orientamento in uscita attraverso una didattica orientativa che sia laboratoriale, metacognitiva, attenta ai saperi essenziali e alle competenze di base utili all'autonomia della persona e alla cittadinanza. Incontri tra docenti per



definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti. Gli interventi rivolti agli alunni con BES saranno coordinati dalla referente inclusione che avrà cura di garantire il passaggio di informazioni utili tra i docenti dei diversi ordini di scuola, in particolare: • La conoscenza della storia degli alunni; • La conoscenza delle strategie educativo-didattiche attivate dalla scuola precedente; • La continuità dell'approccio educativo-didattico nella scuola accogliente; • La continuità dell'approccio collaborativo con la famiglia; • La continuità dell'approccio collaborativo con le figure specialistiche di riferimento; Favorirà, inoltre, il passaggio nel nuovo ordine di scuola tramite un inserimento graduale degli alunni. A tal fine saranno previsti degli incontri con la scuola frequentata in precedenza per superare le difficoltà di adattamento al nuovo ambiente ed evitare così l'insorgere di atteggiamenti di rifiuto. Sarà valutata, quindi, l'eventuale presenza nella scuola di accoglienza dell'insegnante di sostegno/sezione/classe dell'ordine di scuola precedente, in alcune ore da concordare, che potrà contribuire all'acquisizione di prassi e strategie funzionali già utilizzate in precedenza che rassicureranno la famiglia e l'allievo in questa delicata fase di cambiamento; la presenza di un genitore che ridurrà progressivamente i suoi tempi di permanenza a scuola; la decurtazione dell'orario dell'alunno durante il primo periodo di frequenza. Per quanto riguarda l'orientamento, il consiglio di classe valuterà le abilità trasversali e le autonomie personali e sociali raggiunte dall'allievo; prenderà in considerazione gli interessi e le potenzialità emerse anche dal dialogo con la famiglia e con altri operatori. Nell'ambito del Progetto Orientamento o su richiesta della famiglia, sono previsti accordi per visite agli Istituti superiori anche da parte dei soli genitori.

Approfondimento

Strumenti di valutazione

Allegato:

VALUTAZIONE ALUNNI CON BES 2022-23.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Per l'anno scolastico 2022-2023 il Ministero dell'Istruzione ha emanato il vademecum illustrativo delle note tecniche concernenti le indicazioni finalizzate a mitigare gli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 in ambito scolastico. In esso si evince che la Didattica Digitale Integrata e la Didattica a Distanza non saranno più espletate poiché la normativa che consentiva tale modalità di svolgimento delle lezioni ha cessato i propri effetti con la conclusione dell'a.s. 2021/2022. Si ritiene, tuttavia, opportuno allegare al presente PTOF, il piano previsto negli anni scolastici precedenti.

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto Comprensivo "Maria Grazia Cutuli" hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD). Il Piano, adottato per l'a.s. 2021/2022, così come nel precedente, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Allegati:

Piano Scolastico DDI E DAD .pdf



Aspetti generali



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il 1° Collaboratore del DS ricopre anche l'incarico di responsabile di plesso della scuola Sec. di 1° grado; il 2° Collaboratore del DS ricopre anche l'incarico di responsabile di plesso della scuola Primaria; svolgono funzioni di gestione e coordinamento didattico-organizzativo dei rispettivi plessi. Sono inoltre membri dello Staff del DS .	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Oltre al 1° e al 2° Collaboratore del DS, fanno parte dello Staff 4 docenti dell'Istituto, la cui nomina avviene ad inizio anno scolastico, con compiti di coordinamento e supporto alle attività relative a specifiche tematiche, gruppi di lavoro, singoli docenti.	4
Funzione strumentale	Le aree individuate per le F.F.S.S. sono: Area 1 documenti programmatici, revisione e aggiornamento PTOF, Regolamento d'istituto, RAV, PDM; Area 2 Sostegno docenti e valutazione; Area 3 inclusione e alunni con BES; Area 4 Continuità e Orientamento, Viaggi, Visite guidate, Manifestazioni.	4
Capodipartimento	Organizzazione dei Dipartimenti suddivisi nelle seguenti aree: area linguistico-storico-geografica	3



	(Italiano, Storia, Geografia, Religione); area linguistico- artistico-espressiva (Lingue straniere, Arte e immagine, Musica): area matematico-scientifico-tecnologica (Matematica, Scienze, Scienze Motorie, Tecnologia).	
Responsabile di plesso	I responsabili di plesso svolgono attività di coordinamento didattico-organizzativo dei rispettivi ordini di scuola: scuola Sec. di 1° grado, scuola Primaria, scuola dell'Infanzia e predispongono supplenze giornaliere, concedono permessi brevi ai docenti, vigilano sulla sicurezza del posto di lavoro, curano la diffusione delle comunicazioni interne per il personale docente.	3
Responsabile di laboratorio	Biblioteca (2) - Webmaster (1) - Laboratori informatici sc. Primaria (1) - Artistico (1) - Musicale (1). I responsabili di laboratorio curano il materiale didattico, tecnico e scientifico in esso contenuto, formulano l'orario per l'utilizzo, controllano e segnalano il corretto funzionamento di beni e attrezzature presente.	6
Animatore digitale	Ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale; favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD; sviluppare progettualità sui seguenti ambiti: FORMAZIONE INTERNA, COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA E CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE.	1



Team digitale	Il Team per l'innovazione tecnologica e digitale supporta l'Animatore Digitale e accompagna l'innovazione didattica nella scuola, con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, nonché quello di diffondere pratiche legate all'innovazione didattica attraverso ambienti di apprendimento e metodologie didattiche attive a sostegno del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale dell'istituto.	4
Docente specialista di educazione motoria	Specialista in Educazione Motoria nelle classi quinte della scuola Primaria.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio in correlazione con le diverse discipline garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF. Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Ed. Civica attraverso azioni di tutoring e supporto alla progettazione.	1
Referente INVALSI	Cura le comunicazioni con l'Invalsi, coordina i docenti delle classi coinvolte nelle prove Invalsi illustrando le procedure per la somministrazione e predisponendo i fascicoli; verifica la funzionalità delle aule di informatica per la prova delle classi terze della scuola Sec. di 1° grado e le classi quinte della Primaria; analizza i dati restituiti dall'Invalsi e li condivide con il team docente per valutare le necessarie misure di miglioramento.	1



Referente dislessia

Supporta i docenti in merito alle misure compensative e dispensative per la personalizzazione dell'azione didattica; collabora all'individuazione di strategie didattiche; fornisce informazioni in merito ad Enti, Associazioni, Istituzioni; cura i rapporti con la famiglia e lo studente.

1

Referente salute e ambiente

Promuove la partecipazione a progetti e concorsi locali e nazionali; collabora con il territorio per la promozione di corretti stili di vita; concorre alla diffusione di materiali didattici pervenuti dall'esterno della scuola.

1

Referente anti bullismo e cyberbullismo

Coopera insieme al Team apposito alla promozione di incontri tra gli alunni dell'Istituto Comprensivo ed esperti del settore per far conoscere la Legge 71 del 2017, contro ogni forma di bullismo e cyberbullismo. Promuove buone pratiche sociali.

1

Referente sportello d'ascolto

Si pone al servizio di alunni e di famiglie che manifestano un disagio socio-culturale, promuovendo incontri con la psicologa della Medicina Scolastica all'interno dell'Istituto.

1

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

Individua i fattori di rischio e le misure di sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro; propone programmi di informazione e formazione del personale docente e Ata.

1

Addetto al servizio di prevenzione e protezione

Individua i fattori di rischio e le misure di sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro; elabora le misure di prevenzione e protezione dai rischi; definisce le procedure di sicurezza.

1

Responsabile sport/palestra

Coordina l'attività motoria e sportiva del plesso, predisponendo il calendario settimanale per l'accesso in palestra. Promuove la

3



partecipazione ai progetti sportivi; implementa tutte le comunicazioni riguardanti l'attività sportiva; partecipa alle conferenze di servizio.

Coordinatore C.S.S.
(Centro Sportivo
Scolastico) Cutuli

Coordina l'attività motoria dell'Istituto in orario curriculare ed extra-curriculare: progetti per gli studenti, per gli adulti, partecipazione a manifestazioni sportive, pubblicità delle attività (locandine, news), partecipazione ai G.S.S.; coordina i referenti di Ed. Fisica dei tre ordini di scuola.

1

Referente Covid

Le figure identificate come referenti Covid hanno il compito di: collaborare con il Dirigente per l'emergenza epidemiologica per la definizione e direzione di protocolli e procedure per l'attuazione del Regolamento d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento; collaborare con il Dirigente e con il Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale e il medico competente per tutti gli adempimenti necessari e la gestione delle eventuali criticità; concertare, in accordo con il Dipartimento di prevenzione, i pediatri di libera scelta e i medici di base, la possibilità di una sorveglianza attiva degli studenti fragili; ricevere le comunicazioni nel caso in cui un alunno o un componente del personale risultasse contatto stretto di un caso confermato di Covid-19 e trasmettere le stesse al Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale; informare e formare il personale scolastico e gli studenti e comunicare con le famiglie in merito alle disposizioni e ai comportamenti da adottare per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia.

3



Referente legalità	Cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione); comunicazione con famiglie e operatori esterni; raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche Azioni progettuali anche in accordo con le attività di Ed. Civica; collaborazione con il referente cyber bullismo-bullismo.	1
--------------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	<p>I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano e al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti, con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	18
------------------	---	----



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Curricolo verticale e al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti, con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	50
------------------	---	----

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Progetta il curricolo verticale per classi parallele. Promuove la partecipazione a concorsi interni ed esterni attinenti la disciplina. Collabora con il team docenti nella valorizzazione dei campi espressivi degli studenti nell'ambito di manifestazioni rappresentative e commemorative.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Progetta il curricolo verticale delle discipline per classi parallele; svolge attività di coordinamento nell'ambito del Consiglio di classe, cura i rapporti con le famiglie. Promuove la partecipazione ai</p>	12



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

progetti curriculari ed extra-curriculari d'Istituto.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

Progetta il curriculum verticale per classi parallele. Coordina le attività del Consiglio di classe e cura i rapporti con le famiglie degli studenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione
- Coordinamento

7

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Progetta il curriculum verticale per classi parallele.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

2

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Progetta il curriculum verticale per classi parallele. Promuove le attività di Ed. Fisica potenziate per la partecipazione degli studenti ai Giochi Sportivi Studenteschi anche in orario extra-curriculare.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

3

A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA

Progetta le attività curriculari previste nel corso musicale, (lezioni individuali, lezioni collettive,

5



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO musica d'insieme, lettura e teoria musicale, ascolto partecipativo, ecc.); promuove la partecipazione degli studenti alla banda dell'Istituto e ai concorsi musicali locali e nazionali.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Progetta il curriculum verticale d'Istituto per classi parallele. Promuove l'utilizzo del linguaggio multimediale tramite attività di laboratorio.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione

2

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

Progetta il curriculum verticale per classi parallele. Promuove la partecipazione degli studenti ad attività di potenziamento della lingua straniera (teatro- video- musica). Svolge attività di laboratorio.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

3

AC25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I

Progetta il curriculum verticale per classi parallele. Svolge attività di orientamento per gli alunni della scuola Primaria.

Impiegato in attività di:

3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

GRADO (SPAGNOLO)

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

ADML - SOSTEGNO
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Progetta le attività dell'alunno (programmazione di classe, obiettivi minimi, Pei); gestisce i rapporti con le famiglie nell'ottica della condivisione degli obiettivi educativi e delle strategie; partecipa agli incontri di classe e del GLH.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione

5



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende e svolge le attività contabili e amministrative; organizza autonomamente l'attività del personale Ata nell'ambito delle direttive del DS; attribuisce al personale Ata incarichi di natura organizzativa secondo il Piano delle attività; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amm.vi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni immobili.

Ufficio protocollo

Segreteria digitale: pratiche in entrata e uscita con software informatico Gecodoc; scarico posta dalla casella della scuola e da Intranet M.P.I. e smistamento online ai vari uffici; invii all'Ente Posta; utilizzo Pec; trasmissione ed archiviazione pratiche conservazione digitale; corrispondenza con gli Enti locali per la manutenzione; Albo Pretorio- gestione Sito Istituto. Tirocinanti Regione Calabria. Visite e viaggi di istruzione: procedure di acquisizione preventivi e contratti e relativi atti; collaborazione con docente referente; supporto docenti concorsi ed iniziative varie; supporto progetti potenziamento; supporto ai docenti incaricati libri in comodato.

Ufficio acquisti

Pratiche acquisti generali non riguardanti i progetti; acquisti inventario: determina dirigenziale; controllo Consip; istruttoria gare di acquisto; indagini di mercato; buoni d'ordine; richiesta DURC, CIG, e tracciabilità flussi per ogni ordine, scarico, controllo e protocollazione fatture da SIDI; pesatura; inserimento atti da



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

pubblicare in Amministrazione trasparente. Gestione inventario. Facile consumo. Progetti PTOF/PON.

Ufficio per la didattica

Personale docente e Ata di ruolo compreso strumento musicale: contratti, pratiche di ricostruzione, computo e riscatto, pratiche pensioni, inidoneità, utilizzazione; aggiornamento sistema informatico Argo e SIDI per dati inerenti il personale; certificati di servizio; richiesta cessione V stipendio. Eventuali pratiche infortuni personale. RSU. Calcolo compensi docenti tramite cedolino unico (fondi istituti contrattuali). Controllo e adempimenti pratiche Legge 104. Progetti PTOF/PON.

Ufficio per il personale A.T.D.

Personale T.D.: graduatorie supplenti, convocazione attraverso programma Sidi, controllo documentazione, tenuta e aggiornamento fascicoli, aggiornamento del sistema informatico dei dati inerenti il personale T.D., pagamenti su sistema NOIPA, TFR personale T.D.; assenze personale T.I. e T.D.; Modello IRAP/Certificazione Unica/770. Progetti PTOF/PON.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

News letter <https://www.istitutocutulikr.edu.it/>

Newsletter <https://www.istitutocutulikr.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON ASSESSORATO ALLA P.I. DI CROTONE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA CON IL TRIBUNALE DEI MINORI DI CATANZARO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Protocollo d'intesa si propone di prevenire il disagio socio-culturale dei minori attraverso incontri con giudici e avvocati del T.M. e la realizzazione di laboratori teatrali inerenti il mondo dell'adolescenza. Sono previsti incontri con le Forze dell'Ordine per affrontare le tematiche della legalità, del bullismo, cyberbullismo, uso di sostanze alcoliche e spaccio di stupefacenti.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE SPORTIVA "ERMES SPORT"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sport di tutti è un programma per favorire la pratica sportiva, è un modello d'intervento sportivo e sociale, che mira ad abbattere le barriere economiche di accesso allo sport e declina concretamente il principio del diritto allo sport per tutti, fornendo un servizio alla comunità. L'obiettivo è promuovere, attraverso la pratica sportiva, stili di vita attiva tra tutte le fasce della popolazione, al fine di migliorare le condizioni di salute e benessere degli individui.

Denominazione della rete: RETE PER IL PROGETTO "P.R.I.M.A I" (PROMUOVERE RISORSE PER INCLUSIONE MEDIANTE APPROCCI INNOVATIVI)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

Il progetto "P.R.I.M.A I" (Promuovere risorse per inclusione mediante approcci innovativi) è partito nel 2017 con le sue molteplici azioni ed attività dedicate ai bambini a rischio "povertà educativa". L'idea progettuale - portata avanti da una nutrita rete di partner aventi come soggetto capofila la Cooperativa Santa Chiara - è stata, infatti, tra le sole 14 finanziate, nella graduatoria multiregionale (B), con il Bando Prima Infanzia (0-6) promosso dall'impresa sociale "Con i Bambini", interamente partecipata dalla "Fondazione Con il Sud". Una vera sfida che ha preso vita a Manfredonia, Crotone e Sora, attraverso molteplici azioni di sostegno ed interventi sperimentali finalizzati a rimuovere "gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi" da parte dei più piccoli. Il progetto sperimentato su tre territori simili un modello di intervento innovativo per la presa in carico dei minori e delle loro famiglie, con l'obiettivo di supplire alla mancanza di servizi educativi e culturali e di rafforzare quelli già esistenti, anche grazie al coinvolgimento di scuole, Istituzioni ed associazioni. Tra le tante attività previste si segnalano quelle di Counselling familiare, Musicoterapia, Psicomotricità, Espressione teatrale oltre ad iniziative aperte alla cittadinanza e a percorsi formativi rivolti ad educatori, insegnanti e genitori.

Denominazione della rete: I.I.S. PERTINI- SANTONI CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO PER I BES

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE SIMEUP SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA DI EMERGENZA ED URGENZA PEDIATRICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FONDAZIONE TURANO,



CONTRATTO FORNITURA SERVIZI CAT, SCREENING PER IDENTIFICAZIONE AUTISMO E DSA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Azioni di sistema per rafforzare le capacità di analizzare i dati valutativi, di mettere a punto i piani di miglioramento, di monitorare via via gli esiti, di riorientare le azioni e di rendicontare i risultati effettivamente raggiunti. Costruire strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento, come pratica formativa per elevare standard didattici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenze digitali: le Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione

I docenti potranno migliorare le proprie competenze nell'uso del digitale sperimentando l'utilizzo di applicazioni a scopo didattico (Genially, Canva) per potenziare e rendere interattivo il processo insegnamento/apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso prevenzione e sicurezza

Corso base sulla Sicurezza, corso sui rischi in caso di terremoto, alluvione, incendio; sicurezza dei plessi del nostro Istituto; documento di Valutazione rischi e piano di evacuazione dell'I.C. Cutuli.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Benessere psicofisico docenti, genitori ed alunni.

Interventi finalizzati alla promozione del benessere psico-sociale e relazionale della popolazione scolastica, volti ad aiutare i minori nel processo evolutivo, anche attraverso l'intercettazione precoce delle difficoltà, sostenendo insegnanti e genitori nel compito educativo di accompagnamento alla



crescita.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Docenti, studenti e genitori

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: A tutta sicurezza

Formazione di pronto intervento e prevenzione terremoti

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Addetti alla sicurezza

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCONTRO DI FORMAZIONE SUL PRONTO INTERVENTO SU ALUNNI DIABETICI A SCUOLA.

Il corso, rivolto al personale della Scuola di ogni ordine e grado al cui interno è inserito un bambino



con diabete, è mirato alla formazione del personale (docente e/o non docente) affinché sia garantita all'interno della scuola la permanenza in sicurezza e in salute di bambini e giovani con diabete di tipo 1.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITA'

Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, rivolto ai docenti specializzati e non specializzati.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

CORSO PREVENZIONE E SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale ATA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

PREVENZIONE DEGLI INCENDI E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

INCONTRO DI FORMAZIONE SUL PRONTO INTERVENTO SU ALUNNI DIABETICI A SCUOLA.



Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

CORSO DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione Competenze digitali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola